



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 43 del 18 Novembre 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 13.10.2015, n. 43/2

Documento: Impegni del Governo regionale per la Sanità abruzzese.....7

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.09.2015, n. 789

L. 18 maggio 1989 n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e s.m.i. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.. Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” nell’ambito dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo. Approvazione modifica perimetrazione di aree a pericolosità da frana localizzate in diversi Comuni in Provincia di Chieti, Pescara e Teramo ricadenti nel territorio regionale ricompreso all’interno dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo.....8

DELIBERAZIONE 29.09.2015, n. 793

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n.31 e s.m.i. Previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico potabile di emergenza. Approvvigionamento idrico di emergenza, mediante utilizzo delle acque superficiali del fiume Trigno in località “Traversa di Pietrafracida” del Comune di Lentella (CH). Proroga dello stato di emergenza idrica con estensione delle fonti di approvvigionamento idrico, nel comprensorio dei Comuni di Vasto e di San Salvo dell’Ente di Governo dell’Ambito Chetino.....13

DELIBERAZIONE 29.09.2015, n. 813

PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione Linea di azione VII.2.1.a “Garantire l’efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi”. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 710/2015.14

DELIBERAZIONE 29.09.2015, n. 814

PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione Linea di azione VII.2.1.a “Garantire l’efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi”. Approvazione dell’integrazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) approvato con dGR 445/2014, per l’utilizzo parziale delle risorse assegnate.18

DELIBERAZIONE 08.10.2015, n. 825

Decreto MIUR del 07/07/2015 relativo alla ripartizione delle risorse e definizione dei criteri per la costruzione di scuole innovative. Attuazione dell’art. 1, comma 153 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 – Individuazione interventi Regione Abruzzo da segnalare al MIUR.28

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD/123

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e diritto non esclusivo all’utilizzo dell’accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta GALANTE Rosa Lucia52

DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD/124

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto – Tratturo L’Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta PEZZOTTA Nicolino	53
DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD/125	
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L’Aquila - Foggia in Comune di Canosa Sannita (CH) Ditta PICCIANO Luigi	54
DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD/126	
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di frutteto e diritto non esclusivo all’utilizzo dell’accesso su terreno battuto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta LEMME Michela	55
DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD/127	
L.R. 06.03.1980, n. 16- Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di fabbricato civile abitazione recinzione con rete metallica sostenuta da paletti in ferro a T, siepi , zone pavimentate, area verde e diritto non esclusivo all’utilizzo dell’accesso pedonale e carrabile – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta ANTENUCCI Rocco	56
DETERMINAZIONE 14.10.2015, n. DPD/128	
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di linea elettrica interrata – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta ENEL Distribuzione S.p.A.	57
DIRIGENZIALI	
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
<i>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA</i>	
PROVVEDIMENTO/AIA 18.09.2015, n.264/171	
Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata Ambientale. DITTA: Società Agricola Fileni srl- Campo 3 Sede installazione: Contrada Piano Amozzirro, Paglieta (CH) Attività svolta: Allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 lettera a): Allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti pollame	58
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE	
<i>SERVIZIO BILANCIO</i>	
DETERMINAZIONE 15.10.2015, n. DPB007/16	
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....	58
DETERMINAZIONE 19.10.2015, n. DPB007/17	
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali eliminati dal conto dei residui	60
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
<i>SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE</i>	
DETERMINAZIONE 08.10.2015, n.DPC024/220	
Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”. Approvazione del progetto preliminare relativo ai lavori di “Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a servizio dei comuni di Mozzagrogna, Paglieta, Santa Maria Imbaro e Fossacesia ubicato nel comune di Fossacesia (CH)”.	62
<i>SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI</i>	
DETERMINAZIONE 09.10.2015, n. DPC026/50	
POR FERS Abruzzo 2007 – 2013. ASSE IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati”. Discarica pubblica dismessa in località ‘Cantalupo’ in agro del Comune di Montedodorio (Ch). Codice ARTA VS220033. CUP B46D13001600002. Approvazione della variante non sostanziale al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente del sito.	67
DETERMINAZIONE 14.10.2015, n. DPC026/55	
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i Ditta PAVIND Srl – SS 17 km 94,75 – 67039 Sulmona (Aq). Richiesta di autorizzazione regionale all’esercizio di impianto mobile Marca “DOPPSTADT” Prodotto Vagliatrice, Tipo“SM 518 Profi” Matricola n.1225, n° di telaio W0952421592D38225, anno di costruzione 2009, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi ai sensi dell’art. 208 comma 15 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.....	67

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA****DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD018/14**

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta: SIMONI FABIO C.U.A.A: SMNFBA81D04A345F con sede nel Comune di ARAGNO (AQ) via Sopra la Chiesa, 5. Integrazione contributo in conto capitale a valere sulla concessione di cui alla Determina n.SR/028 del 21.12.2012.....77

DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD018/15

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) – Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 363 del 11/06/2012. Ditta: GIORGINI CARLO C.U.A.A GRGCRL61C20A656X con sede nel Comune di Barete (Aq) Via L'Aquila n.1. Decadenza dall'ammissibilità al contributo in conto capitale di cui alla graduatoria approvata con Determina n. DH26/32 del 11.07.2013.77

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE**DETERMINAZIONE 13.10.2015, n. DPD019/20**

Reg. (UE) n. 1308/2013-Reg. (UE) n. 543/2011, Reg. (UE) n. D.M. n. 9084/2014 e il relativo allegato. Adeguamento riconoscimento. O.P. S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l. (Società Abruzzese Lavorazione Prodotti Agricoli) Roseto Degli Abruzzi-Via Nazionale, 544 – cod. IT 538.78

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO EST**DETERMINAZIONE 21.10.2015, n.DPD024/303**

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 321 –Azione A “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”. Approvazione pagamento saldo in favore del: COMUNE DI MONTEFINO, sede legale VIA ROMA, 1 – MONTEFINO (TE) C.F./P.IVA 81000330670 Rappr. Leg.: PICCARI ERNESTO nato/a a BISENTI Prov. (TE) il 06/03/1959 C.F./P.IVA PCCRST59C06A885K Res.: C.DA CASE SPARSE, 2 – MONTEFINO (TE).84

DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITA', TURISMO E CULTURA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA' SICUREZZA STRADALE E IMPIANTI FISSI****DETERMINAZIONE 19.10.2015, n. DPE004/99**

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – “Opere sostitutive alla soppressione di n°4 passaggi a livello ai km. 22+784, 22+905, 23+253, 23+466 della linea Ferroviaria Giulianova-Teramo, mediante la realizzazione di un sottovia carrabile al km. 23+113, di un sottopasso pedonale e ciclabile alla progressiva km. 22+795 localita' Villa Pavone nel Comune di Teramo.” Programmi PAR-FSC 2007-2013 Obiettivo Operativo III.2.1.a Intervento 1 - Approvazione Progetto e autorizzazione per interventi su reti ferroviarie non in concessione. Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Competenza Linea Ferroviaria: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Giulianova Teramo dal Km. 22+784 al Km. 23+466 Importo Finanziamento € 3.450.000,00 PAR-FSC 2007-2013. Soggetto Attuatore Intervento: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Soggetto Proponente: Regione Abruzzo.84

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI****DETERMINAZIONE 20.10.2015, n. DPF011/39**

Iscrizione all'albo degli Auditor della Regione Abruzzo.85

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****PROVINCIA DELL'AQUILA**

Ordinanza n. 9/2015/AZ96

Ordinanza n. 10/2015/AZ98

Ordinanza n. 11/2015/AZ100

Ordinanza n. 12/2015/AZ	102
Ordinanza n. 13/2015/AZ	104
Ordinanza n. 14/2015/AZ	106
Ordinanza n. 15/2015/AZ	108
Ordinanza n. 16/2015/AZ	110
COMUNE DELL'AQUILA	
Avviso di Approvazione Deliberazione n° 02/2015.....	112
COMUNE DI CASTEL DEL MONTE	
Approvazione Accordo di Programma per attuazione progetto "Sentieristica del Parco Gran Sasso".	113

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 13.10.2015, n. 43/2

Documento: Impegni del Governo regionale per la Sanità abruzzese.
IL CONSIGLIO REGIONALE
VISTO il documento a firma del consigliere D'Alessandro;

UDITA l'illustrazione del consigliere D'Alessandro;

UDITI gli interventi dei consiglieri Ranieri, Chiodi, Di Nicola e dell'assessore Paolucci;

A maggioranza Statutaria espressa con voto mediante appello nominale

LO APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

«IL CONSIGLIO REGIONALE
IMPEGNA IL GOVERNO REGIONALE
a garantire:

1. L'evoluzione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
Un nuovo modello di Servizio Sanitario;
Gestire i pazienti cronici il più possibile a domicilio;
Definire un modello unico regionale di assistenza domiciliare;
Servizi territoriali residenziali e semiresidenziali a complemento dell'assistenza domiciliare;

Il ruolo centrale del Medico di Medicina Generale nella gestione del percorso di cura;

Garantire alti livelli di adesione ed omogeneità ai programmi di prevenzione;

Riquilibrare la rete ospedaliera puntando su sicurezza ed efficienza;

Riquilibrare la rete ospedaliera promuovendo la concentrazione delle specialità;

Indirizzare gli erogatori privati verso prestazioni selezionate ed appropriate;

Riquilibrare la rete di emergenza-urgenza;

2. Investire in selezione, formazione e valutazione delle risorse umane;

Programmare percorsi formativi del personale a garanzia della qualità dei servizi;

Legare il fabbisogno di personale ai livelli di produzione;

Implementare un sistema di valutazione e valorizzazione delle risorse umane;

Accelerare investimenti in infrastrutture e tecnologie per un sistema moderno e competitivo;

Garantire strutture sicure, moderne e dotate di tecnologia all'avanguardia;

Acquisto di macchinari per abbattere le liste di attesa;

Valutare nuovi strumenti finanziari in aggiunta al Fondo Sanitario per finanziare il SSR;

Privilegiare il contatto diretto con il paziente;

Avvicinare il vertice regionale al paziente riducendo i livelli di intermediazione;

3. Rivedere i meccanismi di finanziamento per le strutture pubbliche;

Valutare sistemi fee-for-value per la remunerazione di strutture pubbliche e private;

Certificazione dei bilanci e della qualità (outcome) del SSR;

Garantire la certificazione dei Bilanci di Esercizio del SSR;

Misurare gli outcome per valutare le strutture pubbliche e private;

Promuovere il contatto diretto nella comunicazione tra il cittadino ed il SSR;

Garantire tempestività e correttezza nei rapporti con i fornitori.

4. Sul DM/70:

- Studio di fattibilità per due dea di 2° livello;
- Rete di emergenza urgenza (riconoscendo che siamo già intervenuti molto) che copra il territorio ed in grado di erogare il miglior servizio possibile per il cittadino senza applicare rigidamente il DM 70;
- Investire sul territorio e sulla sanità territoriale».

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.09.2015, n. 789

L. 18 maggio 1989 n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e s.m.i. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” nell’ambito dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo. Approvazione modifica perimetrazione di aree a pericolosità da frana localizzate in diversi Comuni in Provincia di Chieti, Pescara e Teramo ricadenti nel territorio regionale ricompreso all’interno dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni, ed in particolare:

- l’art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

- l’art. 17, comma 6 ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell’Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l’art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2006, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/2000, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere “medio tempore” dalle medesime Autorità;

VISTO il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.08) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all’interno dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo;

VISTO il verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010 (pubblicato sul BURA n. 41 Speciale del 23.06.2010) con il quale sono state approvate talune modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, approvato con il verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 sopra citato;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante “Suppressione dell’Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell’Agenzia Sanitaria

Nazionale" pubblicata sul BURA Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare:

- 1) l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
- 2) l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico, che non può in ogni caso superare i centottanta giorni a decorrere dalla data di notifica della nomina";
- 3) l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 con cui, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 5/2015 sopra specificato, sono state soppresse le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nominato il Commissario Liquidatore, designato nell'Ing. Luciano Di Biase;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione alla

valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

VISTA la nota Prot. RA/218577 del 27.08.2015 (ALL. 1) con cui è stato trasmesso, al Dipartimento OO.PP., il decreto n. 21 del 27.08.2015 del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro completo di Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 2), con il quale sono approvate e proposte alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di Carpineto Sinello (CH), Crecchio (CH), Montorio al Vomano (TE), Caramanico Terme (PE), Salle (PE), Vasto (CH), Teramo (TE) ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all' ALL. 2 della presente deliberazione, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro, a seguito di verifica e modifica delle perimetrazioni ex art. 20, comma 1, ed art. 24 commi 3 e 4, delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, approvato con verbale consiliare n. 94/7 del 29.01.2008, che così dispongono:

- comma 1 art. 20 : "Gli Enti Locali provvedono alla corretta trasposizione nei propri strumenti urbanistici delle Scarpate, come definite ai punti 2 e 3 dell'Allegato F alle presenti norme, nel rispetto delle specifiche di cui al punto 4 dello stesso allegato e appongono le fasce di rispetto per l'ampiezza stabilita al punto 6 dell'Allegato F alle presenti norme";
- comma 3 art. 24: "Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino";
- comma 4 art. 24: "Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati

tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:

- a. nuove emergenze ambientali;
- b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri " Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;
- c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purché la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme".

RITENUTO di dover procedere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 20, comma 1, e 24, commi 3 e 4, lettere a) b) e c), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e

dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, alla presa d'atto di quanto stabilito nel decreto del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, n. 21/2015 ed all'approvazione, da parte della Giunta Regionale, delle modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di Carpineto Sinello (CH), Crecchio (CH), Montorio al Vomano (TE), Caramanico Terme (PE), Salle (PE), Vasto (CH), Teramo (TE), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico (ALL. A), che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. 2);

DATO ATTO della coerenza del presente provvedimento con gli indirizzi ed obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attestata con la firma in calce allo stesso, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento attestata dal Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, con le firme apposte in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di;

1. **approvare**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 20, comma 1, e 24, commi 3 e 4, lettere a) b) e c), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", di cui al verbale consiliare n. n. 94/7 del 29.01.2008, e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015,

citati in premessa, le modifiche delle perimetrazioni di talune aree a pericolosità da frana localizzate nei Comuni di Carpineto Sinello (CH), Crecchio (CH), Montorio al Vomano (TE), Caramanico Terme (PE), Salle (PE), Vasto (CH), Teramo (TE), ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo ricompreso nei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico (ALL. 2), predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro, a seguito di verifica e aggiornamento delle perimetrazioni ex art. 20, comma 1, e 24, commi 3 e 4, lettere a) b) e c), delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" citato in premessa riferito ai Bacini regionali;

2. **dare mandato** al Dipartimento Regionale OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul BURA della Regione Abruzzo;
3. **dare atto** che nelle aree, siccome modificate ai sensi del punto 1) del dispositivo della presente deliberazione, si applicano, a far data dalla pubblicazione sul BURA del presente provvedimento, le relative Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" di cui al Verbale Consiliare n. 94/7 del 29.01.2008 e successive modifiche ed integrazioni approvate con verbale consiliare n. 39/6 del 04.05.2010.

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Difesa del Suolo - DPC027
Via Salaria Antica Est, 27/F - 67100 L'AQUILA
Tel. 0862 364632

AVVISO

SI INFORMA CHE GLI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE
N. 789 DEL 29.09.2015 SONO VISIONABILI E CONSULTABILI AL SEGUENTE LINK:

<http://autoritabacini.regione.abruzzo.it/index.php/carta-delle-pericolosita-pai>

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Luigi DEL SORDO)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.09.2015, n. 793

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n.31 e s.m.i. Previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico potabile di emergenza. Approvvigionamento idrico di emergenza, mediante utilizzo delle acque superficiali del fiume Trigno in località "Traversa di Pietrafracida" del Comune di Lentella (CH). Proroga dello stato di emergenza idrica con estensione delle fonti di approvvigionamento idrico, nel comprensorio dei Comuni di Vasto e di San Salvo dell'Ente di Governo dell'Ambito Chetino.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis*

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

- a. **di prorogare** lo stato di emergenza idrica nel comprensorio dei Comuni di Vasto e di San Salvo dell'Ente di Governo dell'Ambito Chetino, dichiarato con Deliberazione della Giunta Regionale n.632 del 21.07.2015 ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n.31 e s.m.i., a causa del perdurare delle condizioni che non consentono il prelievo delle acque di soccorso dal fiume Trigno dalla Traversa in Comune di San Giovanni Lipioni (CH);
- b. **di autorizzare** l'Ente di Governo dell'Ambito Chetino, a decorrere dalla data del 30 settembre 2015, senza soluzione di continuità, per il periodo di tempo necessario al ripristino funzionale della condotta adduttrice principale di San Giovanni Lipioni del Consorzio di Bonifica Sud e comunque fino alla data del 30 novembre 2015, alla captazione di acqua nella misura massima di 100 l/s

- c. **che l'autorizzazione** viene rilasciata fatta salva la preventiva acquisizione delle autorizzazioni sanitarie per l'utilizzazione dell'acqua ad uso potabile rilasciate dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente e con l'obbligo che le acque all'uscita del potabilizzatore devono presentare i requisiti rispondenti a quelli previsti dall'Allegato I del D.Lgs. 31/2001;
- d. **che la derivazione** emergenziale di cui alla presente deliberazione, dovrà rispettare l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi degli artt. 59, 52, 53 e 54 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, adottato dalla Regione con D.G.R. n. 614 del 09.08.2010 e s.m.i.;
- e. **di demandare** al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali l'esecutività del presente provvedimento;
- f. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ente di Governo dell'Ambito Chetino, alla S.A.S.I. S.p.A., al Consorzio COASIV di Vasto, al Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, ai Sindaci dei Comuni di Vasto, San Salvo, Montenero di Bisaccia (CB), alla Regione Molise, al S.I.A.N. dell'ASL territorialmente competente e al Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- g. **di dare** indirizzo ai Sindaci dei Comuni interessati affinché, in acclarata situazione di emergenza, attivino i poteri riconosciutigli dalla legge ed assumere i necessari ulteriori provvedimenti, urgenti e contingibili, per fronteggiare l'emergenza, ivi comprese le modalità per porre a disposizione per un periodo limitato di tempo una ulteriore diversa disponibilità idrica (es. riutilizzo acque reflue da depurazione provenienti dal depuratore consortile sito in Montenero di Bisaccia (CB) a soli scopi industriali) per dare soluzione alle problematiche emergenti riducendo il prelievo per

- scopo industriale a favore del prelievo prioritario per il consumo umano;
- h. **di disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, in estratto, del presente provvedimento.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.09.2015, n. 813
PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione Linea di azione VII.2.1.a "Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi". Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 710/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le deliberazioni del CIPE:

- 21 dicembre 2007, n. 166 che in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN), disciplina le procedure di programmazione delle risorse FAS per il periodo 2007 - 2013;
- 30 settembre 2011, n. 79 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2012), con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d'atto sulla proposta di Programma Attuativo Regionale FAS (ora FSC) Abruzzo 2007 - 2013;
- 8 marzo 2013, n.14 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione attuazione dell'art.16 - comma 2 del D.L. n. 95/2012 (riduzione di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo;
- 30 giugno 2014, n. 21 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse";

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali che, all'art. 4 dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge

27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (in avanti FSC);

VISTE le delibere della Giunta Regionale:

- 4 luglio 2011, n. 458 - "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento";
- 22 ottobre 2012, n. 679 - "Adozione del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS";
- 29 ottobre 2012, n. 703 - "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- 29 ottobre 2012, n. 710 - "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- 16 aprile 2013 n. 285 recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013;
- 9 settembre 2013 n. 645 - "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 - Integrazioni al Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- 13 gennaio 2014 n. 22 - "Disposizioni sul: -Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC - di cui alla deliberazione CIPE n. 14/2013";
- 24 marzo 2014, n. 201 : "PAR FAS Abruzzo 2007-2013 Attività di coordinamento delle funzioni attuative e di Governance del programma. Approvazione schema di convenzione con Abruzzo Sviluppo Spa per il conferimento delle attività di assistenza tecnica" per € 720.000;
- 23 maggio 2014, n. 445 recante: "Linea di azione VII.2.1.a "Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza

tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi” Approvazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate”;

- 4 novembre 2014, n. 710, con la quale si individuava in FORMEZ PA il soggetto cui affidare le attività di assistenza tecnica per le linee di azione del PAR FSC di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, a parziale modifica di quanto sancito con dGr n. 201/2015;
- 15 dicembre 2014, n. 844 recante: “PAR FSC. Proposta di Rimodulazione”;
- 9 aprile 2015, n. 256 e 29 aprile 2015, n. 311 PAR FSC 2007-2013 – Adempimenti previsti ex art.16 D.L. 95/2012, Legge 27/12/2013 n.147, D.L.24/04/2014 n.66 e della Legge n.190/2014. Provvedimento coerente con la Delibera CIPE n. 41/2012;

CONSIDERATO che tra le linee di azione del PAR FSC vi è quella individuata con il codice VII.2.1.a e denominata “Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi”, finalizzata a garantire il supporto tecnico all'Organismo di Governance ed ai Dipartimenti regionali interessati nella fase attuativa del Programma;

PRECISATO, in particolare, che il responsabile della linea di azione VII.2.1.a. è stato individuato mediante le delibere di Giunta regionale sopra richiamate, nella persona del Dirigente pro tempore del Servizio Politiche Nazionali dello Sviluppo, del Dipartimento Affari della Presidenza e Rapporti con l'Europa (già Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie) della Giunta regionale;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria della linea d'azione VII 2.1.a, da imputarsi sul capitolo n. 12201, prevede attualmente una dotazione finanziaria pari ad € 7.527.729,46;

CONFERMATO il ruolo di coordinamento dell'intera Governance del PAR FSC in capo all'Organismo di programmazione ed attuazione del PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013, individuato nel Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo,

presso il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa;

VISTA la nota a firma del Presidente della Regione, prot. n. RA245499/SQ del 29 settembre 2015 (*all. n. 1*), con la quale si formula l'indirizzo di affidare i servizi di assistenza tecnica delle linee di azione del PAR FSC di competenza dell'intero Dipartimento Sviluppo Economico ad Abruzzo Sviluppo, società *in house* della Regione Abruzzo, secondo quanto originariamente delineato dalla citata dGr n. 201/2015;

CONSIDERATO che le risorse destinate all'assistenza tecnica destinate alle linee di azione del Dipartimento dello Sviluppo Economico, ammontano ad € 420.000,00;

RITENUTO di dover provvedere alla revoca della dGr n. 710/2015, individuando la società Abruzzo Sviluppo, società *in house* della Regione Abruzzo il soggetto cui affidare i servizi di assistenza tecnica da erogarsi a favore del Dipartimento dello Sviluppo Economico, per un costo totale di € 420.000,00 a valere sulle risorse del PAR FSC;

RINVIATO ad un successivo provvedimento l'integrazione dello Strumento Attuativo Diretto (SAD) della Linea di Azione VII.2.1.a;

CONSIDERATO di demandare al Dipartimento dello Sviluppo Economico tutti gli atti necessari all'attivazione delle attività di Assistenza Tecnica di cui alla presente deliberazione, attribuite ad Abruzzo Sviluppo, quali la stipula della convenzione, l'approvazione del progetto esecutivo e tutte le ulteriori attività per la realizzazione dell'intervento;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Affari della Presidenza e Rapporti con l'Europa ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento anche in relazione a quanto previsto dal punto 2.3.2.2 pag. 22 del “Manuale delle procedure di Organizzazione e Attuazione del PAR FSC” approvato con la DGR 710/2012, nonché del secondo capoverso della pag.2 della nota RA/260882 del 22.10.2013 successivamente ribadita nella citata dGr n. 22/2014;

RITENUTO di autorizzare il Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Responsabile del Progetto citato, all'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Affari della Presidenza e Rapporti con l'Europa con l'apposizione della propria firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità, anche in relazione a quanto previsto dal punto 2.3.2.2 pag. 22 del "Manuale delle procedure di Organizzazione e Attuazione del PAR FSC" approvato con la DGR 710/2012, nonché del secondo capoverso della pag. 2 della nota prot. n. RA/260882 del 22.10.2013 successivamente ribadita nella citata dGr n. 22/2014;

SENTITO il relatore proponente il presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **il documento** allegato forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*all. n. 1*);
2. **di revocare** la deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2014, n. 710;
3. **di individuare** nella società Abruzzo Sviluppo, società *in house* della Regione Abruzzo, il soggetto cui affidare i servizi di assistenza tecnica a favore delle linee di azione del PAR FSC di competenza del Dipartimento dello Sviluppo Economico, per un importo di € 420.000,00 a valere sul PAR FSC - linea di azione VII.2.1.a - "Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi";
4. **di demandare** al Responsabile del Capo Dipartimento dello Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento, tra cui gli atti propedeutici all'integrazione del S.A.D.

della linea di azione VII.2.1.a "Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi";;

5. **di stabilire** che l'onere di € 420.000,00 assegnato alla Linea di Azione VII 2.1.a del PAR FSC 2007/2013 trova copertura finanziaria con imputazione della spesa sul capitolo 12201;
6. **di incaricare** il Capo del Dipartimento Sviluppo Economico della pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul sito regionale e della sua trasmissione al Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo".

Segue Allegato



Il Presidente della Regione

Prot. n. RA/245699/SQ

L'Aquila li 29.09.2015

Al Direttore del Dipartimento Affari della
Presidenza e Rapporti con l'Europa
Dott. Giovanni Savini

Oggetto: Assistenza Tecnica PAR FAS 2007-2013- DGR 4 novembre 2014, n. 710. Richiesta parziale revoca.

Con riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 710 del 4 novembre 2014, inerente il PAR FAS 2007-2013, chiedo di voler procedere alla parziale revoca della stessa, nella parte in cui si dispone di assegnare i servizi di Assistenza Tecnica, a favore delle Linee di azione di competenza dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, per l'importo di € 420.000,00, all'Organismo in house della Regione Abruzzo, Fornez PA.

In particolare, invito il destinatario della presente, a voler predisporre quanto necessario affinché sia dato apposito mandato all'Organismo di programmazione ed attuazione del PAR FAS 2007-2013 per affidare le predette attività di assistenza tecnica, per il medesimo importo, ad Abruzzo Sviluppo, Organismo in house dell'Ente Regione, a valere sulle risorse della Linea di azione VII.2.1.a del PAR FAS.

Resto in attesa di ricevere comunicazioni al riguardo e porgo cordiali saluti

Il Presidente
Dott. Luciano D'Alfonso

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 813 del 29 SET 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Ernesto Grippo
Mr Antonio M. A. Milla

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.09.2015, n. 814

PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione Linea di azione VII.2.1.a “Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi”. Approvazione dell'integrazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) approvato con dGR 445/2014, per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTE** le deliberazioni del CIPE:

- 21 dicembre 2007, n. 166 che in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN), disciplina le procedure di programmazione delle risorse FAS per il periodo 2007 - 2013;
- 30 settembre 2011, n. 79 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2012), con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d'atto sulla proposta di Programma Attuativo Regionale FAS (ora FSC) Abruzzo 2007 - 2013;
- 8 marzo 2013, n.14 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione attuazione dell'art.16 – comma 2 del D.L. n. 95/2012 (riduzione di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo;
- 30 giugno 2014, n. 21 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera Cipe n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse”;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali che, all'art. 4 dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (in avanti FSC);

VISTE le delibere della Giunta Regionale:

- 4 luglio 2011, n. 458 - “Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento” e i conseguenti atti di approvazione dei manuali operativi;
- 13 gennaio 2014 n. 22 “Disposizioni sul: - Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC - di cui alla deliberazione CIPE n. 14/2013”;
- 16 aprile 2013 n. 285 recante “PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti conseguenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013;
- 15 dicembre 2014 n.844 recante:” PAR FSC . Proposta di Rimodulazione”;
- 9 aprile 2015 n.256 e 29 aprile 2015 n. 311PAR FSC 2007-2013 – Adempimenti previsti ex art.16 D.L. 95/2012, Legge 27/12/2013 n.147, D.L.24/04/2014 n.66 e della Legge n.190/2014. Provvedimento coerente con la Delibera CIPE n.41/2012;
- 24 marzo 2014, n. 201 :“PAR FAS Abruzzo 2007-2013 Attività di coordinamento delle funzioni attuative e di Governance del programma. Approvazione schema di convenzione con Abruzzo Sviluppo Spa per il conferimento delle attività di assistenza tecnica” PER € 720.000;
- 23 maggio 2014 n.445 recante: “Linea di azione VII.2.1.a “Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi” Approvazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate”;

CONSIDERATO che tra le linee di azione del PAR FSC vi è quella individuata con il codice VII.2.1.a e denominata “Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli

interventi", finalizzata a garantire il supporto tecnico all'Organismo di Governance ed ai Dipartimenti regionali interessati nella fase attuativa del Programma;

PRECISATO, in particolare, che il responsabile della linea di azione VII.2.1.a. è stato individuato mediante le delibere di Giunta regionale sopra richiamate, nella persona del Dirigente pro tempore del Servizio Politiche Nazionali dello Sviluppo, del Dipartimento Affari della Presidenza e Rapporti con l'Europa (già Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie) della Giunta regionale;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria della linea d'azione VII 2.1.a, da imputarsi sul capitolo n. 12201, prevede attualmente una dotazione finanziaria pari ad € 7.527.729,46;

CONSIDERATO che con la deliberazione della Giunta regionale del 4 novembre 2014, n. 710, è stata revocata parzialmente la d.G.r. n. 201/2014 sopra citata, relativamente all'assegnazione delle risorse per le attività di assistenza tecnica per le risorse pari ad € 420.000,00 assegnate dalla Direzione Sviluppo Economico alla Società in house della Regione Abruzzo, Abruzzo Sviluppo;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'affidamento delle attività di Assistenza Tecnica delle linee di competenza del Turismo ora di nuova competenza del Dipartimento Trasporti, mobilità e Turismo ad Abruzzo Sviluppo, come deliberato con citata DGR 210/2014;

VISTA la nota prot. n. RA/7221825/DPE del 1.9.2015 a firma del Capo Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura, dott. Giancarlo Zappacosta nella quale si precisa che in riferimento ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. "non si ravvisano incompatibilità tra l'esercizio dell'Attività di Assistenza Tecnica e gli altri progetti a valere sulle risorse FSC gestiti dalla stessa società" Allegato A;

RISCONTRATO che Abruzzo Sviluppo S.p.A. con nota prot. n. 2015/MDM/1191 del 2.9.2015 precisa che verrà garantita l'indipendenza dei gruppi di lavoro coinvolti nelle attività relative all'Assistenza Tecnica;

CONSIDERATO che, con DGR n. 445 del 23.05.2014, è stato approvato il SAD per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte sulla predetta Linea di Azione VII 2.1.a per un importo complessivo di € 6.614.980,00, in attuazione parziale di quanto disposto con DGR n. 746/2013;

CONSIDERATO, altresì, che il valore attuale dello strumento di cui sopra ad oggi ammonta a € 5.979.980 a causa delle rimodulazioni che hanno interessato l'intero programma;

VISTA la Determinazione n. DPE/112 del 21/07/2015 - PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Attività di Assistenza Tecnica Settore Turismo. Approvazione schema di convenzione da sottoscrivere con Abruzzo Sviluppo S.p.A. successivamente modificata con DPE/130 del 01/09/2015 - Approvazione nuovo schema di convenzione;

RITENUTO di dover provvedere alla predisposizione dell'integrazione del S.A.D. per l'utilizzo parziale dei fondi PAR FSC Abruzzo 2007-2013 - Linea di Azione VII 2.1.a per un costo totale di € 300.000,00 per consentire l'avvio delle attività di assistenza tecnica per le linee d'azione del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura, di competenza del Turismo;

CONSIDERATO di demandare alla struttura competente tutti gli atti necessari all'attivazione delle attività di Assistenza Tecnica di cui alla DGR 201/2014, attribuite ad Abruzzo Sviluppo, quali la stipula della convenzione, l'approvazione del progetto esecutivo e tutte le ulteriori attività per la realizzazione dell'intervento;

VISTA la prescritta documentazione allegata - che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, predisposta dal Servizio "Sviluppo del Turismo";

RITENUTO pertanto necessario:

- a. Approvare l'integrazione al S.A.D. per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte al PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 - Linea di Azione VII 2.1.a avente un costo complessivo di € 300.000,00;
- b. approvare i prospetti del S.A.D. per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte al PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 - Linea di

Azione VII 2.1.a di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:

- Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
- Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzativo;
- Allegato n. 3 - Scheda progetto
- Allegato n. 4 - Piano Finanziario
- Allegato n. 5 - Selezioni e Controlli

PRECISATO che, con l'approvazione della presente integrazione al S.A.D., verranno attivate le procedure per l'immissione dei progetti nel sistema informatizzato di monitoraggio SGP, entro la prima scadenza bimestrale utile di monitoraggio e che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui agli ALLEGATI n. 2 e 3 sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, previste dalla deliberazione CIPE n. 14/2013 e recepite da questa Regione con D.G.R. n.22 del 13/01/2014;

RITENUTO

- di autorizzare il Direttore pro tempore del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura, in qualità di Responsabile del Progetto citato, all'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;
- di autorizzare il Responsabile del progetto ad inserire nel sistema informatizzato di monitoraggio tutti i dati riguardanti le fasi di realizzazione e attuazione del progetto, in conformità al Manuale Operativo delle procedure di monitoraggio e alle "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", attraverso l'utilizzo del software del Sistema Gestione Progetti (SGP) concesso in uso dal MISE o altro sistema eventualmente adottato dalla Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Affari della Presidenza e rapporti con l'Europa ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento anche in

relazione a quanto previsto dal punto 2.3.2.2 pag. 22 del "Manuale delle procedure di Organizzazione e Attuazione del PAR FSC" approvato con la DGR 710/2012, nonché del secondo capoverso della pag. 2 della nota RA/260882 del 22/10/2013 successivamente ribadita nella DGR 22/2014;

SENTITO il relatore proponente il presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** l'integrazione al S.A.D. della Linea di Azione VII.2.1.a "Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi", approvato con dGR n. 445/2014, per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate per € 300.000,00;
2. **di approvare** i prospetti del S.A.D. di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:
 - Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
 - Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;
 - Allegato n. 3 - Scheda Progetto
 - Allegato n. 4 Piano Finanziario
 - Allegato 5 Selezione Controlli
3. **di dichiarare** che tutti gli allegati al S.A.D. formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'utilizzo delle risorse residue complessivamente assegnate alla Linea di Azione VII.2.1.a, pari a € 1.247.749,49;
5. **di stabilire** che l'onere di € 300.000,00 assegnato alla Linea di Azione VII 2.1.a del PAR FSC 2007/2013 trova copertura finanziaria con imputazione della spesa sul capitolo 12201;
6. **di stabilire** che, con l'approvazione della presente integrazione al S.A.D., verranno attivate le procedure per l'immissione

dei progetti nel sistema informatizzato di monitoraggio SGP, entro la prima scadenza bimestrale utile di monitoraggio e che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui agli ALLEGATI n. 2 e 3 sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, previste dalla deliberazione CIPE n.14/2013 e recepite da questa Regione con D.G.R. n.22 del 13/01/2014;

7. **di autorizzare** il Responsabile del progetto ad inserire nel sistema informatizzato di monitoraggio tutti i dati riguardanti le fasi di realizzazione e attuazione del progetto, in conformità al Manuale Operativo delle procedure di monitoraggio e alle "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", attraverso l'utilizzo del software del Sistema Gestione Progetti (SGP) concesso in uso dal MISE o altro sistema eventualmente adottato dalla Regione Abruzzo;
8. **di demandare** al Responsabile del Progetto, Direttore pro tempore del Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura, l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;
9. **di incaricare** il Servizio "Sviluppo del Turismo" della pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul sito regionale e della sua trasmissione al Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo".

Segue allegato

Procedura VII 210

ALLEGATO 3 - Scheda progetto N.7

Strumento di Attuazione Diretta ("Garantire l'efficiente programmazione ed implementazione del PAR FAS attraverso l'attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa dei singoli interventi") cod. identificativo linea di azione PAR FAS: (VII.2.1.a) Codice SAD: SI04

n° totale dei progetti: 7

Risorse PAR FAS: € 7.527.729,49 Risorse co-finanziamento 0 Costo totale del SAD: € 300.000,00 Residuo da programmare: 1.247.749,49

Intesa: ABRUZZO
 Strumento: SAD - ASSISTENZA TECNICA MISURE PAR FSC 2007/2013 DEDICATE AL TURISMO
 Responsabile Strumento: DOTT. GIOVANNI SAVINI

Codice Progetto: ABRSL0401-07
 C.U.P.: C21E15000240001
 Titolo Progetto: Assistenza tecnica misure PAR FSC dedicate al turismo
 Settore Progetto: Servizi per la P.A. e per la collettività
 Tipo Progetto: Erogazione servizi di Assistenza Tecnica
 Localizzazione: Regione Abruzzo

Provincia: _____
 Comune: _____

Versione del:

Coordinate di georeferenziazione:

Gradi	Latitudine		Gradi	Longitudine	
	Primi	Secondi		Primi	Secondi
42	27	51,40	14	12	51,08

Responsabile Progetto: DOTT. GIANCARLO ZAPPACOSTA

Destinatario del finanziamento del progetto :
 REGIONE ABRUZZO

Responsabile:
 REGIONE ABRUZZO

Soggetto Programmatore:
 REGIONE ABRUZZO

Soggetto Attuatore:
 REGIONE ABRUZZO

Soggetto Realizzatore:
 ABRUZZO SVILUPPO SPA

Indirizzo:
 Indirizzo:
 Indirizzo:
 C.so V. Emanuele II - Pescara
 Indirizzo:
 C.so V. Emanuele II, 49 - Pescara

Stato Progetto: Attivo
Credito Finanziaria: Note:

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 816 del 29.5.1.2015
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Ernesto Grippo
 Per Aceto V. de Amico



LA GIUNTA REGIONALE
 REGIONE ABRUZZO
 Palazzo della Regione
 66100 L'AQUILA
 U.S. 18/11/15

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note
Definizione stipula contratto		01/09/2015	24/03/2014	31/12/2018	31/07/2015		
Esecuzione fornitura			01/08/2015	31/12/2018			
Verifiche e controlli							

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo

Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara

Affidamento in house

Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
	31/07/2015		

Totale Finanziamento (Euro): € 300.000,00

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
2015	Stato - Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS/SFC)	Delibera CIPE n. 79 /2011 - PAR FAS Abruzzo 2007/2013	€ 33.473,68
2016	Stato - Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS/SFC)	Delibera CIPE n. 79 /2011 - PAR FAS Abruzzo 2007/2013	€ 94.736,84
2017	Stato - Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS/SFC)	Delibera CIPE n. 79 /2011 - PAR FAS Abruzzo 2007/2013	€ 94.736,84
2018	Stato - Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS/SFC)	Delibera CIPE n. 79 /2011 - PAR FAS Abruzzo 2007/2013	€ 71.052,64
Totale Valore (Euro):			€ 300.000,00

Totale Valore (Euro):

Fonte

Attività

Importo Valore

Fonte

Importo Valore

Note: I dati della presente scheda risultano indispensabili per la creazione dello Strumento Attuativo SAD.

Ulteriori dati saranno necessari al momento dell'immissione informatizzata in SGP per l'avvio del monitoraggio.

Il Responsabile di Linea

DOTT. GIOVANNI SAVINI



ALLEGATO 5 - Selezioni e controlli

Strumento di Attuazione Diretta ("Garantire l'efficiente programmazione ed implementazione del PAR FAS attraverso l'attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa dei singoli interventi") cod. identificativo Linea di azione PAR FAS: (Viz. 2.1.a) Codice SAD: SL04
 n° totale dei progetti: 7
 Risorse PAR FAS: € 7.527.729,49 Risorse co-finanziamento 0 Costo totale del SAD: € 300.000,00 Residuo da programmare: 1.247.749,49

n° Intervento/ Progetto	Titolo Progetto	CUP	Oggetto del finanziamento (come da relazione tecnica)	Costo totale del progetto	Indicazione dei criteri di selezione		controllo di 1° livello
					delle operazioni	dei soggetti beneficiari	
ABRSLO401-07	Assistenza Tecnica Misure PAR FSC 2007/2013 dedicate al Turismo	C21E15000240001	a) predisposizione degli strumenti attuativi; b) predisposizione degli atti correlati agli strumenti attuativi; c) monitoraggio e valutazione; d) controlli di primo livello	€ 300.000,00	in house		Ing. Patricia De Iulis
				€ 300.000,00			

Il Responsabile di Linea
 DOTT. GIOVANNI SAVARILLO

L'Aquila, li
 Per il Responsabile di Linea n. 401
 U.S.O. (S.M.N.)
 U.S.O. (S.M.N.)

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n. 811/16 del 29 SET 2015
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Ernesto Grippo
 M. Santo 28 Apr 15

ALLEGATO 2/- Relazioni tecniche e Cronoprogramma realizzativo - progetto 7

Strumento di Attivazione Diretta ("Garanzia") dell'efficienza programmatica ed implementazione del PAB FAS attraverso l'attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa dei singoli interventi (" codi identificativi linea di azione PAB FAS: (VII.2.1.a) Codice SAD: 5.04 n° base del presente?)

Ricerca PAB FAS C7.52.729.9 Ricerca e finanziamento 0. Costo totale del SAD: € 460.000,00. Budget di programmazione: 310.750,00

n° Intervento/ progetto	Titolo Progetto	CUP	Localizzazione	Spese Attivate	Costo totale del Progetto
A385.04001.00	Audizione Tecnica emissa PAB FAS C7.52.729.9 (vedi nota al termine)	C1E150004J001	Abruzzo	REGIONE ABRUZZO	€ 320.000,00

Obiettivi generali e finalità attesi (anche in termini di eredità da amministrare/eliminare) e/o di miglioramento delle condizioni locali, economiche e ambientali (previdibili):

Si prevede fornire un supporto tecnico per migliorare la capacità di esecuzione ed efficienza operativa e la qualità dei servizi in favore dei gestori delle linee di azione interessate. Verranno fornite le soluzioni adeguate al rafforzamento della capacità di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione delle diverse attività di assistenza.

Obiettivi specifici e finalità attesi (anche in termini di eredità da amministrare/eliminare) e/o di miglioramento delle condizioni locali, economiche e ambientali (previdibili):

Si prevede fornire un supporto tecnico per migliorare la capacità di esecuzione ed efficienza operativa e la qualità dei servizi in favore dei gestori delle linee di azione interessate. Verranno fornite le soluzioni adeguate al rafforzamento della capacità di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione delle diverse attività di assistenza.

Cronoprogramma realizzativo:

DESCRIZIONE ATTIVITA'	DURATA		ANNO 2014												ANNO 2015												NOTE	
	inizio	fine	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
1. Realizzare il Fondo di garanzia PAB FAS (CUP: C1E150004J001)	03.03.2015	30.07.2015																										
2. Progettare e realizzare il Fondo di garanzia PAB FAS (CUP: C1E150004J001)	03.03.2015	30.09.2015																										
3. Realizzare il Fondo di garanzia PAB FAS (CUP: C1E150004J001)	03.03.2015	31.12.2015																										
4. Attivazione dell'operazione amministrativa di finanziamento degli interventi (CUP: C1E150004J001)	03.03.2015	30.09.2015																										
5. Realizzare il Fondo di garanzia PAB FAS (CUP: C1E150004J001)	03.03.2015	30.09.2015																										



Il responsabile dell'Ufficio (RM)
 [Signature]
 L'Aquila, il
 Per il PAB FAS (CUP: C1E150004J001) in esecuzione del contratto di n. 4.153/15 del 10/06/2015
 UGO I GANNI
 [Signature]

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 8.1.4... del 29 SET. 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 Ernesto Grippo
 [Signature]

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 08.10.2015, n. 825

Decreto MIUR del 07/07/2015 relativo alla ripartizione delle risorse e definizione dei criteri per la costruzione di scuole innovative. Attuazione dell'art. 1, comma 153 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Individuazione interventi Regione Abruzzo da segnalare al MIUR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli art. 4 e 7, recanti norme rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI in particolare i commi da 153 a 158 dell'art. 1 di detta Legge che disciplinano l'accesso ai fondi INAIL per la realizzazione sul territorio nazionale di scuole innovative;

VISTO il Decreto Ministeriale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.) del 07/07/2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 25 settembre 2015 con n. 3938, emanato in attuazione del sopra citato comma 153, a seguito del quale le Regioni sono tenute ad individuare e ad inviare al MIUR, entro il 15 ottobre 2015, di almeno una e fino a cinque aree ove poter collocare le nuove scuole;

PRESO ATTO che:

- con il medesimo Decreto sono stati ripartiti fra le Regioni i 300 milioni di euro disponibili a livello nazionale e alla regione Abruzzo risultano assegnati, in base ai dati relativi alla popolazione e alla densità scolastica € 9.937.211,32;
- per la realizzazione delle nuove scuole, sarà bandito dal MIUR un concorso di idee nel quale i progettisti si potranno confrontare sviluppando nuove proposte architettoniche all'avanguardia e

incentivando l'attivazione di un processo partecipato;

- verranno realizzati, sull'intero territorio nazionale, circa 30 edifici che saranno costruiti seguendo progetti innovativi da un punto di vista architettonico, dell'impiantistica, della tecnologia, dell'efficienza energetica, della sicurezza antisismica e strutturale. Gli edifici, inoltre, dovranno essere caratterizzati dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio;
- nel Decreto sono elencati i criteri che le Regioni dovranno tenere in considerazione nella raccolta delle manifestazioni di interesse dei propri enti locali:
 - disponibilità dell'area da parte dell'Ente;
 - ampiezza del bacino territoriale di riferimento;
 - disponibilità di un servizio di trasporto per garantire collegamenti all'utenza;
 - garanzia di apertura al territorio e disponibilità dell'Ente a promuovere la riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica:
 - livello di innovazione didattica;
 - ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base delle proprie specificità territoriali.

VISTE le sotto elencate proposte che la Regione ha ritenuto di individuare, trattandosi di interventi di alta progettualità sia dal punto di vista tecnologico, funzionale e tipologico che rispondono pienamente alla ratio delle finalità normative contenute nel Decreto e tenuto conto delle specificità territoriali e dei dati rilevati dall'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, nonché di quelli riferiti agli ultimi Piani di finanziamento approvati per interventi di edilizia scolastica, dai quali emerge l'esigenza di favorire gli accorpamenti di edifici scolastici nelle aree interessate da fenomeni di spopolamento e l'esigenza di sostituzione di grandi complessi che risultano ormai obsoleti ed insicuri, per i quali sarebbe troppo costoso e antieconomico procedere ad interventi di recupero:

1. Per l'area metropolitana Pescara/Chieti si vuole realizzare un Biocampus in località Villareia di Cepagatti su una

vasta area di proprietà della Provincia di Pescara, che si candida per l'intervento.

Il grande complesso scolastico per l'istruzione di secondo grado, sarà dotato di una struttura convittuale e andrà ad ospitare l'Istituto Agrario di Villareia e l'Istituto Alberghiero "De Cecco" di Pescara, ovvero due istituti scolastici molto frequentati: che ospitano, attualmente più di 2.000 alunni. Il Biocampus sarà a disposizione anche della locale Università

Nel Polo scolastico verranno attivati spazi comuni quali biblioteche e palestre, che potranno essere fruite anche dalla restante popolazione. Gli edifici verranno costruiti nel rispetto delle più avanzate tecniche volte al risparmio energetico ed alla biosostenibilità oltre che, naturalmente, delle normative in materia di sicurezza e di accessibilità.

Importo stimato dei lavori € 6.500.000,00;

2. Per l'area ricadente nel territorio della Provincia dell'Aquila si propone la realizzazione di un Campus Scolastico relativo alla fascia dell'obbligo "Valle del Giovenco" in località Collarmeale. Il Campus scolastico si propone di ospitare tutta la popolazione scolastica dei Comuni della Valle del Giovenco, ovvero: Aielli, Cerchio, Collarmeale, Bisegna, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Legge dei Marsi, Gioia dei Marsi, Pescina e San Benedetto, tutti ricadenti nella Provincia di L'Aquila. Alcuni Comuni sono privi di strutture scolastiche, in altri sono presenti strutture vecchie e inadeguate che potranno essere dismesse in favore del nuovo complesso che si andrà a costruire nel rispetto delle più innovative tecniche sulla sicurezza e sul risparmio energetico e che potrà offrire spazi e servizi consoni alle esigenze di una didattica sempre più avanzata e omnicomprensiva.

Importo stimato dei lavori € 2.000.000,00;

3. Realizzazione nuovo Polo Scolastico relativo alla fascia dell'obbligo lungo la Vallata del Trigno (CH). Il Nuovo complesso verrebbe realizzato nella zona artigianale del Comune di Dogliola ubicata in posizione centrale nella Valle del Trigno, adiacente la Strada Statale

650 della fondovalle. La scelta è supportata dall'adesione al progetto di alcuni Comuni abruzzesi e molisani che si affacciano sulla vallata, quali Dogliola, Palmoli, San Felice del Molise, Lentella, Fresagrandinaria, Roccaspinalveti che, pur avendo sufficiente popolazione scolastica per mantenere edifici scolastici attivi sui propri territori, hanno capito l'importanza di unirsi per poter offrire ai propri studenti migliori servizi in una struttura efficiente e sicura dotata di tutti i confort e di tutte le moderne tecnologie, oltre che di servizi aggiuntivi quali biblioteche e palestre che potrebbero essere aperte anche alla fruizione dell'intera popolazione.

Importo stimato dei lavori € 1.980.000,00;

4. Realizzazione nuovo Polo scolastico nel Comune di Teramo per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del Capoluogo da realizzare su una vasta area di proprietà del medesimo Comune in Via dell'Aeroporto, zona Acquaviva. Il progetto proposto è suddiviso in lotti e prevede la realizzazione di un polo scolastico moderno e conforme alle norme, con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e la creazione di spazi per servizi comuni che potranno essere integrati da infrastrutture sportive e culturali anche non legati esclusivamente alle attività scolastiche, ma che possono sicuramente arricchire e valorizzare l'intero territorio.

Importo stimato dei lavori € 9.884.050,00;

5. Realizzazione nuovo Polo scolastico per la scuola dell'obbligo in un'area di proprietà del Comune di Colledara, situata in posizione centrale rispetto ai tre Enti interessati che sono i Comuni di Colledara, Tossicia e Castel Castagna, tutti della Provincia di Teramo. Il nuovo complesso permetterebbe l'accorpamento delle scuole attualmente presenti nei tre Comuni, con dismissione degli edifici inadeguati e con l'offerta di un servizio migliore e più idoneo, oltre che un notevole risparmio delle spese di gestione. Il Complesso da realizzare, infatti, rispetterà tutte le più innovative regole relative alle costruzioni di scuole sicure e dotate delle migliori

infrastrutture tecnologiche e didattiche, con servizi di carattere comune che possono essere aperti a tutta la cittadinanza.

Importo stimato dei lavori € 2.883.088,00;

RITENUTE valide e condivisibili dette proposte che risultano conformi ai criteri stabiliti nel citato Decreto Ministeriale, sinteticamente sopra riportati, e che possono contribuire a fornire servizi migliori nei quattro ambiti Provinciali, si autorizza il Dirigente del Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica, di Culto) a trasmetterle al MIUR per il successivo iter diretto all'individuazione degli interventi più innovativi da finanziare in ambito nazionale;

PRESO ATTO del Parere favorevole espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale (allegate note prot. 6817e prot. 6818 del 7/10/2015) con il quale la Regione ha condiviso la scelta degli interventi da segnalare al MIUR ai sensi dell'art. 1, comma 154 della citata Legge 107/2015;

PRESO ATTO, altresì, della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento attestata, con le firme apposte in calce al medesimo, dal Dirigente del Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica e di Culto) e dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ognuno per le proprie competenze;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente che non segnala carattere di riservatezza del presente Atto;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto che si richiamano:

1. **di individuare** ed approvare, sulla base delle proposte avanzate dall'Assessore competente in materia di edilizia scolastica,

supportate dalle richieste degli Enti interessati, gli interventi da comunicare al MIUR entro il 15 ottobre 2015, in attuazione dell'art. 1, comma 154 della Legge Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; come di seguito elencati sinteticamente, intendendosi integralmente riportata la più estesa descrizione degli stessi espressa nella narrativa del presente provvedimento:

- 1°. realizzazione di un Biocampus in località Villareia di Cepagatti per l'accorpamento degli istituti di istruzione secondaria l'Istituto Agrario di Villareia e l'Istituto Alberghiero "De Cecco" di Pescara. Importo stimato dei lavori € 6.500.000,00;
- 2°. realizzazione di un Campus Scolastico relativo alla fascia dell'obbligo "Valle del Giovenco" in località Collarmele per l'accorpamento delle scuole comunali presenti nei Comuni di Aielli, Cerchio, Collarmele, Bisegna, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Legge dei Marsi, Gioia dei Marsi, Pescina e San Benedetto, tutti ricadenti nella Provincia di L'Aquila. Importo stimato dei lavori € 2.000.000,00;
- 3°. realizzazione nuovo Polo Scolastico relativo alla fascia dell'obbligo lungo la Vallata del Trigno (CH) nella zona artigianale del Comune di Dogliola, per l'accorpamento delle scuole dei Comuni di Dogliola, Palmoli, San Felice del Molise, Lentella, Fresagrandinaria, Roccaspinalveti. Importo stimato dei lavori € 1.980.000,00;
- 4°. realizzazione nuovo Polo scolastico nel Comune di Teramo per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del Capoluogo in Via dell'Aeroporto, zona Acquaviva per l'accorpamento di tutte le scuole di istruzione primaria e secondaria di primo grado del Capoluogo. Progetto da realizzare in lotti. Importo stimato dei lavori € 9.884.050,00;

- 5°. realizzazione nuovo Polo Scolastico relativo alla fascia dell'obbligo in un'area di proprietà del Comune di Colledara, per l'accorpamento delle scuole dei Comuni di Colledara, Tossicia e Castel Castagna, tutti della Provincia di Teramo. Importo stimato dei lavori € 2.883.088,00;
2. **di dichiarare** parte integrante al presente provvedimento:
- l'Allegato "A" denominato "SCHEDE INTERVENTO", costituito dalle schede relative ad ognuno dei cinque interventi di cui al precedente punto 1;
 - la lettera a Firma del Presidente prot. n. R.A/252854/SQ con la quale viene formalizzata l'individuazione degli interventi regionali da comunicare al MIUR entro il 15 ottobre 2015;
 - il parere dell'Ufficio scolastico regionale costituito dalle due note prot.. 6817e prot. 6818 del 7/10/2015del 7 ottobre 2015;
3. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica, di Culto) a trasmetterle al MIUR, unitamente alla ulteriore documentazione indicata nel Decreto Ministeriale di attuazione della Legge 107/2015, per il successivo iter diretto all'individuazione degli interventi più innovativi da finanziare in ambito nazionale;
4. **di rinviare** a successivo Provvedimento l'eventuale determinazione dei contributi assegnabili ad ognuno degli interventi che verranno effettivamente ammessi a finanziamento a seguito della procedura concorsuale adottata dal MIUR, tenuto conto della somma di € 9.937.211,32, assegnata alla Regione Abruzzo con il citato Decreto MIUR del 07/07/2015:
5. **di dare atto** che il presente Provvedimento non comporta spese per il bilancio regionale in quanto gli oneri saranno a totale carico dello Stato;
6. **di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURAT

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **825** del **8 OTT. 2015**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Ernesto Grippo
M. Antonella Amelio

ALLEGATO A

SCHEDA DI INTERVENTO

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

COMUNE DI CASTEL CASTAGNA;

COMUNE DI COLLEDARA;

COMUNE DI TOSSICIA;

Descrizione intervento e tipologia di scuola (max 20 righe):

L'area oggetto di intervento è situata nella zona ad Ovest dell'abitato di Colledara in prossimità dell'omonima uscita autostradale della A24 L'Aquila-Teramo. L'ubicazione di tale area è caratterizzata da una centralità tra i Comuni aderenti nonché da un ottimo collegamento viario stante l'uscita autostradale innanzi menzionata e i collegamenti alla viabilità locale. E' intenzione delle Amministrazioni proponenti di realizzare un polo scolastico unico per i tre comprensori al fine di abbattere i costi di gestione e di garantire un servizio alla collettività il più confortevole e moderno possibile. Infatti la realizzazione di tale polo scolastico consentirà la localizzazione unica per i tre comuni sia della scuola dell'infanzia che delle elementari e medie nonché la realizzazione di spazi idonei ed attrezzature sportive (palestra) di moderna concezione con spese di gestione notevolmente inferiori a quelle che ciascun comune avrebbe dovuto sostenere singolarmente per garantire la stessa tipologia di servizio. Pertanto è intenzione dei proponenti di realizzare una struttura che si sviluppi su un unico piano, con materiali di nuova concezione ed altamente prestazionali dal punto di vista energetico e tale da essere autosufficiente per i fabbisogni energetici. Naturalmente, la realizzazione di tale polo scolastico arresterebbe notevolmente l'attuale dispersione scolastica sempre crescente e garantirebbe al contempo delle strutture educative e degli spazi ricreativi altrimenti non disponibili nei vari comprensori.

Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli (max 20 righe):

L'area di intervento su cui è ricaduta la scelta delle Amministrazioni proponenti per la realizzazione del Polo Scolastico unico ha caratteristiche idonee a diventare un "civic center" e contribuire alla qualità del tessuto urbano circostante. Tale area risulta essere ubicata in zona salubre, presenta delle condizioni orografiche favorevoli, infatti il terreno risulta pressoché pianeggiante e consente pertanto un'ottima organizzazione per le attrezzature di gioco e sportive.

Da un punto di vista urbanistico l'area citata presenta tale destinazione da P.R.G.:

F1) Aree di interesse comune e scuole.

Inoltre tale area risulta essere contornata sia da aree a destinazione G2 "zona a vincolo di rispetto stradale" e sia da zone E1 "zona agricola normale" che potrebbero in previsione di espansioni future, essere utilizzate per eventuali ulteriori ampliamenti che dovessero necessitare



nel corso degli anni.

Per quanto attiene i vincoli invece, l'area risulta totalmente interessata dal vincolo della L.1497/39 "vincolo paesaggistico". Non si rinviene sull'area inoltre, il vincolo idrogeologico R.D.L. 3267-1923 così come non si rinvencono ulteriori vincoli di qualsiasi natura.

Catastralmente l'area è individuata al N.C.T. Comune di Colledara, Foglio 17, P.lle 474 e 525 dell'estensione complessiva di circa 9'000 mq.

Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva (max 10 righe):

La realizzazione del nuovo polo scolastico non comporta dismissioni di immobili in locazione passiva per tutti i soggetti proponenti in quanto le attuali strutture scolastiche risultano di proprietà.

Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica (max 15 righe):

Il bacino territoriale di utenza sarà rappresentato dalla somma dei bacini dei tre comuni aderenti caratterizzati principalmente da aree montane. Il territorio complessivo dei tre comuni ammonta a 62,67 kmq con una popolazione complessiva di 4.135 abitanti. La popolazione in età scolastica attualmente frequentante le strutture esistenti nei comuni proponenti è la seguente:

- Scuola dell'infanzia n. 95 bambini;
- Scuola primaria e secondaria 212 bambini.

L'obiettivo principale che ha portato le Amministrazioni proponenti verso la scelta di un polo scolastico unico sono soprattutto quelli relativi alla razionalizzazione ed accorpamento della rete scolastica, infatti attualmente il numero di strutture scolastiche dei 3 comprensori risulta elevato poiché oltreché replicato per ogni comune, risulta anche diviso in scuole dell'infanzia, scuole elementari ed infine scuole medie e nel caso del Comune di Colledara risultano replicate le strutture scolastiche anche nelle varie frazioni. Quindi si ottengono numerosi vantaggi e razionalizzazione della spesa relativa al personale addetto che in taluni casi risulta sovradimensionato a confronto con gli studenti frequentanti.

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza (max 10 righe):

Con l'accorpamento di tutti i plessi scolastici in un unico polo si avrà un miglioramento complessivo della gestione del servizio di trasporto e di conseguenza diminuiranno i pulmini necessari a svolgere tale servizio nonché il numero di personale addetto a tale servizio in considerazione del fatto che attualmente il trasporto scolastico.

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio – biblioteche, palestre, laboratori, ecc. (max 20 righe):



La realizzazione del nuovo polo scolastico prevede la realizzazione di spazi dedicati alle attività culturali, sportive e ludiche, tali spazi, seppur con le necessarie cautele del caso, saranno aperti e resi disponibili al di fuori degli orari scolastici alla popolazione residente. Pertanto la struttura "polifunzionale" da realizzare rappresenterà un centro di riferimento non solo per i residenti dei comuni proponenti ma anche un centro di attrazione scolastica e polifunzionale a servizio anche degli altri comuni del comprensorio montano.

Descrizione del livello di innovazione didattica (max 10 righe):

Fare scuola significa essere in grado di offrire risposte ai mutevoli bisogni di crescita umana e culturale degli studenti, per questo crediamo che non possa esistere un percorso di formazione senza pratiche didattiche innovative. Il nuovo polo intende promuovere una concezione di "aula" che renda la frequenza scolastica più reale che formale, attraverso la realizzazione di una scuola che sia un ambiente di apprendimento piacevole e costruttivo con l'apporto consapevole dell'alunno attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (Lim, tablet, ecc.). Verranno realizzate delle aule didattiche multimediali ed ogni classe sarà fornita di 1 lavagna interattiva multimediale, di 1 monitor touchscreen, di 1 webcam per registrare e trasmettere in video conferenza. Verrà inoltre fornito ogni alunno di un Tablet come strumento didattico e verrà istituito un "registro online" per migliorare la comunicazione alle famiglie.

Importo complessivo stimato dei lavori*:

€. 2'883'088,00 (euro Duemilioniottocentoottantatremilaottoantotto/00)

*si precisa che l'importo indicato qui non dovrà ricomprendere le spese non ammissibili (come indicate nel D.M. n. 593 del 2015) e sarà l'importo massimo finanziabile ai fini della graduatoria regionale.

Eventuali ulteriori elementi qualificanti in base alla specificità territoriali richieste dalla Regione (max 10 righe):

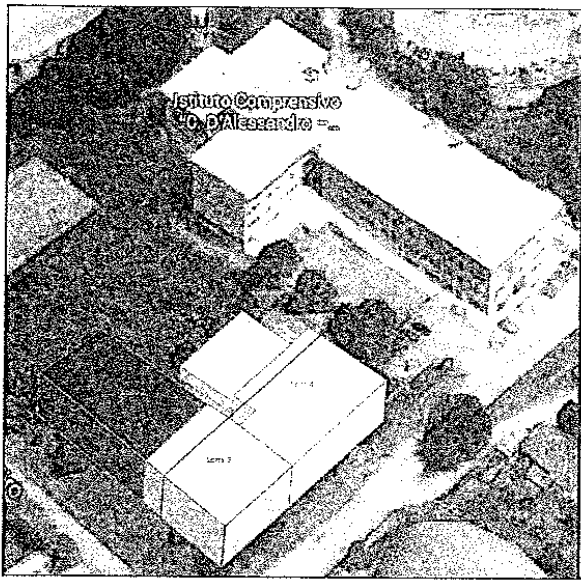
Allegare la seguente documentazione:

- Ortofoto dell'area dell'intervento, in formato pdf;
- Aereofotogrammetria, in formato pdf;
- Sezioni significative dell'area, in formato pdf;
- Estratti planimetrici del Piano urbanistico comunale e relative norme tecniche di attuazione e di eventuali piani paesaggistici e/o territoriali;
- Regolamento edilizio del Comune e/o dei Comuni interessati.



46

ALLEGATO A



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **825** del **8 OTT. 2015**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo
M. Antonio De Amici

Citta' di Teramo
V Settore

Realizzazione del Polo scolastico in via Areoportro
STUDIO DI FATTIBILITA'

Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Gianni Cimini
I Progettisti: Arch. Stefania Di Sabatino - Arch. Stefano Bachetti - Geom. Aladino Testa

Ottobre 2015

Relazione Generale

Tav.

1



RELAZIONE GENERALE

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

Comune di Teramo

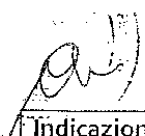
Descrizione intervento e tipologia di scuola:

Realizzazione di un polo capace di riunire in un'unica area, diversi istituti scolastici (Scuole medie, Scuole Elementari) e uffici per la direzione didattica, oggi dislocati in edifici non idonei, realizzando servizi comuni. La proposta prevede il rispetto di tutti gli standard e la predisposizione per le attività complementari dettate dal D.M. 18/12/1975 e integrate dalle più recenti linee guida del MIUR sulla Buona Scuola. Diviso in 3 corpi di 3 piani fuori terra. Destinazione dei 3 piani: Piano terra - uffici, refettorio, servizi, palestre, prime classi elementari, laboratori. Piano Secondo - uffici, servizi, laboratori, terze, quarte e quinte elementari. Piano Terzo - uffici, servizi, laboratori, aule docenza scuole medie. Aule dimensionate per 24 alunni, alcune dotate di terrazzo coperto di dimensioni pari ad almeno 1/3 della superficie dell'aula, da adibire a laboratorio natura, i vari livelli sono dotati di uscite di sicurezza di piano nel pieno rispetto della normativa antincendio. Tutti i livelli sono dotati di un locale infermeria. La struttura portante è pensata in cemento armato in "III" categoria, adeguata alla classe di resistenza delle strutture strategiche. L'involucro esterno è in materiale isolato termicamente ed acusticamente al fine di raggiungere la classe "A" di efficienza energetica. Le coperture piane sono progettate per l'installazione di impianti fotovoltaici, termico solari e tetti giardino. Gli scarichi ed i residui organici verranno convogliati in un mini bio digestore anaerobico, con il recupero del biometano, per l'abbattimento del fabbisogno energetico delle strutture scolastiche. I residui della digestione verranno convogliati al depuratore cittadino.

Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli:

L'area di intervento ha un'estensione di 31.000 mq di cui 12.000 per la realizzazione delle strutture. E' di proprietà dell'Amministrazione comunale e nella piena disponibilità dell'Ente e appare consona all'edificazione di edifici scolastici poiché urbanisticamente possiede già destinazione a "Edilizia Scolastica", come da P.R.G. vigente. L'intervento sfrutta l'andamento del terreno per riconnettere la quota più elevata a nord, con le zone a sud ed ovest sulle quali si estende il parco fluviale che farà parte del progetto, ai fini dell'acquisizione degli standard destinati al verde. La posizione del sito è baricentrica tra il centro storico e lo sviluppo verso est della città garantendo una buona raggiungibilità sia con i mezzi pubblici che privati, sia attraverso percorsi pedonali e ciclabili lungo il parco fluviale.

Unico vincolo riguarda la fascia di rispetto fluviale ai sensi del D.Lgs 42/2004, per il quale sarà necessario dotarsi dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata da questo stesso Comune.

**Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva:**

La proposta, pur non prevedendo dismissioni di locazioni passive, ha come caratteristica quella di voler coinvolgere i privati nel finanziamento complessivo attraverso l'alienazione ad essi di edifici scolastici già dismessi (oltre di alcuni di quelli da dismettere), in cambio del loro intervento nel completamento futuro della costruzione del plesso. A seguito della dismissione degli edifici scolastici richiamati sarà possibile una rivalutazione delle aree di sedime, a seguito di una variante urbanistica, e la conseguente alienazione permetterà il completamento del polo scolastico.

Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica:

L'intervento sarà a servizio di un bacino territoriale di utenza che comprende quasi l'intero territorio comunale, con l'obiettivo di realizzare l'accorpamento e la concentrazione, nell'area di interesse e nelle zone limitrofe, di tutta una serie di attività non legata esclusivamente alla rete scolastica ma anche ad attività sportive e culturali dell'intera cittadina.

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza:

L'area è già servita dai trasporti urbani e da quelli scolastici in quanto su di essa esiste già un edificio scolastico, "Istituto D'Alessandro". Il maggior carico di traffico veicolare verrà assorbito dallo svincolo della Variante Sud ("Lotto O") che ha una delle uscite in corso di realizzazione proprio in zona adiacente al sito in oggetto. Ciò garantirà un deflusso rapido. L'intervento confina a Nord Est con la stazione ferroviaria ed a Nord Ovest con il terminal bus di "Piazzale S. Francesco". Da entrambe i luoghi si può raggiungere agevolmente il sito a piedi. Punto di forza è la mobilità ciclopedonale: il nuovo edificio confina infatti a sud con il circuito ciclopedonale cittadino che ha un'estensione di circa 11 km, servendo l'intero perimetro del centro storico con un percorso protetto ed ecologico denominato anello verde della Città di Teramo.

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio - biblioteche, palestre, laboratori, ecc.:

Nelle medie inferiori, il dato nazionale di abbandono è dello 0,2%. Senza entrare in analisi di tipo sociologico, tuttavia, il maggior abbandono in età successiva va prevenuto rendendo da subito più attrattiva la permanenza a scuola. Primario strumento di prevenzione, è la creazione di un "mondo attivo" ed integrato attraverso la disponibilità e l'utilizzo collettivo di: spazi all'interno degli istituti (laboratori, palestre, biblioteche, spazi polifunzionali) e all'esterno (il parco fluviale, gli impianti sportivi comunali), fruibili sia dai diversi istituti scolastici che dall'intera collettività, che garantiscano attività scolastiche in collaborazione con Associazioni sportive e culturali; laboratori, anche finalizzati alla ricerca, gestibili per progetti comuni e la partecipazione delle Istituzioni presenti nel contesto, non solo strettamente teramano, quali l'Università, l'Istituto Zooprofilattico, l'INFN, il Gran Sasso Institute, il CNR, il Braga, la Biblioteca Provinciale, il Parco del Gran Sasso...; operazioni di orientamento scolastico, anche universitario; pre-orientamento lavorativo attraverso l'intervento di imprenditori e istituti di

formazione. In questo senso è possibile, inoltre, coordinare e coinvolgere più facilmente e mettere in rete, in progetti unitari, le varie istituzioni ed istanze anche per il sostegno all'handicap. Il polo diviene così un punto concreto di riferimento ed intervento. Progetti per l'abbattimento delle barriere della comunicazione e per l'"integrazione" della capacità visiva, che pure sono già in atto presso l'Università o in alcune scuole superiori della Città possono essere adottati, utilizzati ed estesi facilmente. Senza contare che la struttura sarà, ovviamente, predisposta con l'abbattimento di ogni barriera architettonica.

Descrizione del livello di innovazione didattica:

L'aggregazione di diverse scuole nel nuovo plesso favorirà un migliore coordinamento ed unitarietà di intervento da parte del personale docente e non docente portando ad una innovazione didattica garantita anche dall'utilizzo del digitale all'interno delle aule di apprendimento, e da una maggiore interazione con la tecnologia; da laboratori artistici per la pittura, lavorazione e cottura della creta, uso della cartapesta, del cuoio, dei tessuti, didattica fondamentale per esaltare la predisposizione al fare. Sul terrazzo coperto antistante le aule si potranno realizzare anche esperienze di allevamento di piccoli animali o botaniche, condotti con le facoltà universitarie (Bioscienze, Veterinaria, Agraria) l'Istituto Zooprofilattico ed il Parco. Ad es. per i diversamente abili, aule/laboratorio per l'educazione al linguaggio verbale e non verbale, per alunni e genitori, in collaborazione con l'UNITE, oppure per l'insegnamento delle scienze agli ipovedenti o non vedenti, anche attraverso la costruzione ed applicazione di strumenti autorealizzati in laboratorio.

Importo complessivo stimato dei lavori*:

La suddivisione in lotti funzionali presentata di seguito deriva dall'estrapolazione degli stessi da un più ampio progetto, che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di realizzare nel tempo, il quale prevede l'accorpamento di tutte le scuole elementari e medie ricadenti nella città di Teramo. I lotti se finanziati, possono essere realizzati separatamente senza pregiudicare la funzionalità individuale.

POTENZIALITA' PER LOTTO	SUPERFICI	MQ. MEDI / ALUNNO	ALUNNI	COSTO PER LOTTO
Lotto 2	2.130.00	7.40	287.84	€ 3.301.500.00
Lotto 3	1.995.00	7.40	269.59	€ 3.092.250.00
Lotto 4	2.226.00	7.40	300.81	€ 3.450.300.00
				9.844.050.00

*si precisa che l'importo indicato qui non dovrà ricomprendere le spese non ammissibili (come indicate nel D.M. n. 593 del 2015) e sarà l'importo massimo finanziabile ai fini della graduatoria regionale.



La presente copia, composta di
n. 2 fogli, è da ritenere all'origi-
nale e deve essere presentata presso questo ufficio.
L'11/10/2015

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. 825 del - 8 OTT. 2015

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Ernesto Grippo
M. Autorità Amm.

ALLEGATO A

SCHEDA DI INTERVENTO

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

I comuni promotori e proponenti, appartenenti sia alla Regione Abruzzo, sia alla Regione Molise sono:
Dogliola (CH), Fresagrandinaria (CH), Lentella (CH), Palmoli (CH), Roccaspinalveti (CH), San Felice del Molise (CB).

Descrizione intervento e tipologia di Scuola:

L'intervento, secondo quanto previsto dalle Linee Guida della Buona Scuola, ricade nell'ambito di quelli di Tipo "Orizzontale". E' teso a soddisfare le esigenze formative di un intero territorio affacciato sulle sponde del Fiume Trigno.

Un plesso unico di riferimento, a servizio di un'area caratterizzata da una elevata frammentazione dei plessi, sicuramente sarà in grado di dare una risposta adeguata a quelle problematiche tipiche delle zone interne, ed in particolare:

- Garantire un presidio continuativo dei Dirigenti scolastici, soprattutto allo scopo di poter dare corpo e continuità alla "progettazione" di quelle iniziative formative e strutturali, ormai parte integranti delle loro competenze;
- Ridurre in modo consistente l'elevato Turn over dei docenti, poco attratti da piccoli plessi, caratterizzati da una scarsa e scomoda accessibilità e da una elevata precarietà;
- Eliminare la forte polarizzazione esistente in termini di competenze degli studenti in modo da favorire l'inserimento degli stessi nelle scuole secondarie superiori con una preparazione più ampia.

La *Tipologia di Scuola* prevista è quella di un complesso polivalente in grado di soddisfare la richiesta formativa della scuola dell'obbligo, a partire da quella della Scuola dell'Infanzia, a quella della Scuola Primaria fino ad arrivare a quella della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli:

L'area di intervento ricade nel territorio del Comune di Dogliola (CH) nella Regione Abruzzo. E' un lotto di proprietà del comune di Dogliola. Ha la possibilità di essere ampliato in quanto adiacente ad un altro lotto di proprietà comunale, su cui insistono due capannoni che, se inadeguati ad essere a servizio della struttura in progetto, possono essere demoliti.

La morfologia del lotto è idonea alla realizzazione della struttura in quanto pianeggiante e non a rischio idrogeologico.

Sono già esistenti le opere di Urbanizzazione Primaria, come rete viaria, elettrica, telefonica (con ADSL), Gas Metano, idrica e fognaria, pubblica illuminazione, ecc..

Sito nell'area Commerciale/Artigianale, e già destinato in precedenza per la realizzazione di strutture di servizio al territorio mai realizzate, è libero da vincoli.

**Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva:**

Non ci sono immobili ricadenti in tale tipologia.

Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica:

Il bacino di utenza, pur essendo abbastanza ampio da un punto di vista territoriale, è ridotto, vista la scarsa densità di popolazione della zona, come numero di abitanti e, di conseguenza, come numero di persone in età scolare d'obbligo.

Partendo dal nucleo dei comuni promotori si va da un minimo di 400 utenti in età scolare d'obbligo ad un massimo di 800, se si considerano i comuni limitrofi, che pur non avendo aderito in questa, saranno comunque obbligati dalle circostanze ad aderire in seguito.

E' insostenibile infatti, sia sotto il profilo economico, sia soprattutto sotto il profilo formativo continuare a sostenere l'esistenza di piccoli plessi. Alla carenza strutturale (assenza di laboratori, palestre, ecc. e spesso non adeguate al rischio sismico) e di servizi, si aggiungono i disagi di trasporto degli alunni e quelli organizzativi delle attività didattiche ed extra-didattiche.

Razionalizzare servizi e l'offerta formativa è possibile solo con la realizzazione di una nuova struttura, completa, antisismica, ed in grado di dare una risposta adeguata alle

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza:

Il sito del plesso di progetto si trova adiacente alla Strada Statale 650 (Fondovalle Trigno) in corrispondenza dello svincolo stradale di Dogliola. La maggior parte dei comuni della vallata del Fiume Trigno, ha privilegiato come via di comunicazione quelle afferenti la Fondovalle, e questo agevola il trasporto dell'utenza verso la Fondovalle ed il sito in questione.

Sarà possibile organizzare il trasporto degli utenti, effettuato con Scuolabus Comunali, in modo da ridurre il numero delle corse, e/o garantire un servizio più capillare.

La Fondovalle è inoltre utilizzata come linea primaria da tutte le compagnie di trasporto è quindi possibile raggiungere il plesso anche con mezzi pubblici. La presenza di una stazione di servizio sul lato opposto al nuovo plesso, di un sottopasso pedonale, e di un'eventuale fermata sull'altro lato, rendono lo stesso fruibile anche dall'utenza che intende servirsi dei mezzi pubblici.

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio – biblioteche, palestre, laboratori, ecc.:

I piccoli plessi del territorio sono carenti dal punto di vista strutturale di Biblioteche, palestre, laboratori, ecc.. Se presenti, spesso non sono adeguate ai tempi ed alle esigenze dell'utenza, tantomeno in grado di relazionarsi ed essere fruibili dal territorio.

Il progetto in questione oltre a garantire la presenza di dette strutture in modo idoneo è in grado, vista la posizione del sito, di interfacciarsi con il territorio e può, anzi deve, relazionarsi con esso per far sì che la scuola sia non solo un luogo in cui preparare e formare le nuove generazioni, ma soprattutto un centro di formazione e aggregazione culturale di tutto il territorio.

La presenza di Auditorium, Biblioteca, Palestra ecc., sicuramente sarà da sprono a quelle attività culturali, già presenti nel territorio, che però non trovano strutture e spazi adeguati in cui potersi confrontare ed esprimere appieno le loro potenzialità.

**Descrizione del livello di innovazione didattica:**

La presenza di strumenti didattici e laboratoriali adeguati, la possibilità di poter disporre di strumenti tecnologici per favorire la digitalizzazione scolastica, lo scambio di informazioni tra docenti e studenti, e tra istituzioni scolastiche ed educative, sicuramente saranno un passo concreto verso una formazione più adeguata ai tempi e soprattutto proiettata al futuro.

Rafforzare il collegamento con altre istituzioni o reti sul territorio, dei collegamenti con i paesi esteri soprattutto zona UE, attraverso lo scambio di esperienze di studio e/o culturali (incentivare lo studio delle lingue straniere già nella scuola primaria), oltre a dare maggiore impulso allo sviluppo del territorio, farà uscire l'area interna dall'isolamento a cui è stata finora condannata. Rapportare le attività scolastiche a quelle esistenti nel territorio sarà un ulteriore mezzo di conoscenza e rivalutazione della cultura delle zone interne.

Importo complessivo dei lavori*:

L'importo complessivo dei lavori è pari ad Euro 1.980.000 (un milione-novecento-ottantamila euro)

**si precisa che l'importo indicato non comprende le spese non ammissibili (come indicato nel D.M. n. 539 del 2015) e sarà l'importo massimo finanziabile ai fini della graduatoria regionale.*

Eventuali ulteriori elementi qualificanti in base alle specificità territoriali richieste dalla Regione:

Il lotto individuato come insediamento della struttura, considerando un eventuale bacino di utenza che tenga conto di comuni dislocati lungo la vallata del Fiume Trigno, a partire da Celenza fino Lentella, si trova in una posizione baricentrica rispetto al territorio.

E' un lotto acquistato con fondi regionali, allo scopo di fornire una struttura a servizio della zona. Progetto non realizzato per mancanza di fondi, ma che, a seguito di questa iniziativa, potrebbe ridare valore ai finanziamenti ricevuti, attualmente senza fruibilità per il territorio.

Possibilità di incentivare la permanenza dei docenti nelle aree interne grazie alla possibilità del comune di Dogliola di disporre di alloggi sfitti, di proprietà comunale, in grado di essere utilizzati dal personale scolastico con problemi di alloggio e/o di lontananza dalla sede.

Realizzare una struttura ad impatto ecologico 0, con utilizzo di energia fotovoltaica, mini-eolica e geotermica.

Si allega la seguente documentazione:

- Ortofoto dell'area dell'intervento (formato DF);
- Aereofotogrammetria (formato PDF);
- I seguenti documenti saranno allegati in seguito:
- Sezioni significative dell'area (formato PDF);
- Estratti planimetrici del Piano Urbanistico comunale e relative Norme Tecniche di Attuazione e di eventuali piani paesaggistici e/o territoriali;
- Regolamento edilizio del Comune.



La presente copia, composta di
n. _____ fogli, è conforme all'origi-
nale conservato presso questo ufficio.

10 8 OTT. 2015

Ortofoto dell'area di intervento

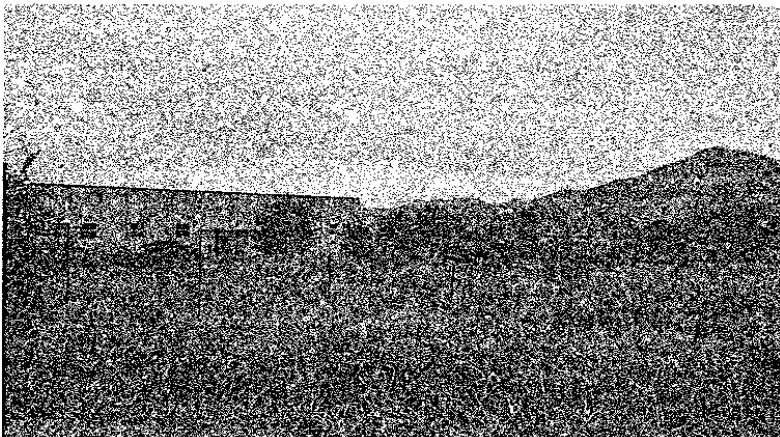
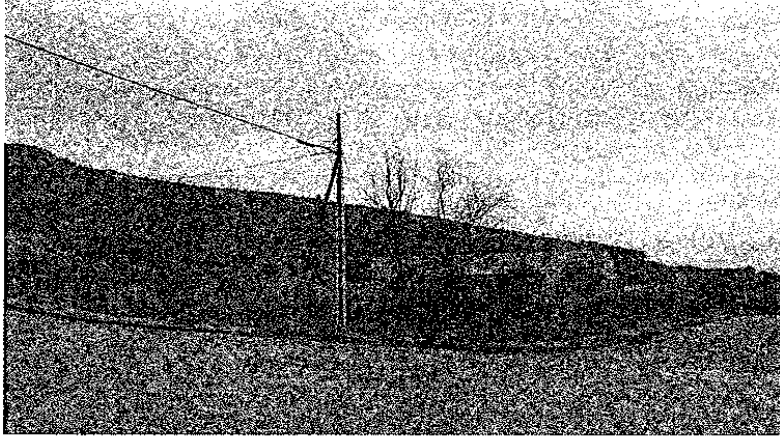


Foto del Sito



ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **825** del **8 OTT. 2015**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Ernesto Grippo
M. Basso

ALLEGATO A

SCHEDA DI INTERVENTO

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti: Comuni Valle del Giovenco : Comune di Collarmele ; Comune di Aielli, Comune di Bisegna, Comune di Cerchio, Comune di Gioia del Marsi, Comune di Lecce Nei Marsi, Comune di Ortona Dei Marsi, Comune di Ortucchio, Comune di Pescara, Comune di San Benedetto dei Marsi . Comune capofila, a seguito di protocollo di intesa, sarà il Comune di Collarmele sul di cui territorio sorgerà il complesso scolastico

Descrizione intervento e tipologia di scuola :L'intervento si propone di creare un Campus Scolastico innovativo che contempli la presenza dei vari gradi di istruzione scolastica, dall'infanzia alla scuola media inferiore. Prevede la realizzazione di una complessa ed articolata struttura destinata ad ospitare ambienti scolastici integrati da una molteplicità di servizi aggiuntivi a vocazione culturale e socio-ricreativa. La struttura si svilupperà intorno ad una corte con i vari immobili su di un piano, progettati secondo i più moderni indici di sicurezza sismica e volti al risparmio energetico, come è caratteristica ormai consolidata dei comuni interessati. E' prevista la creazione di numero 2 parcheggi; uno destinato, posizionato alle spalle del complesso, ai docenti ed un altro ad utilizzo pubblico.

Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli : L'intervento sarà localizzato nel territorio del Comune di Collarmele, al Foglio 13 , di proprietà di privati e destinazione urbanistica agricola. Il sito a ridosso della SS 83 Marsicana, è di conformazione lineare con lievissima pendenza e ben si presta ad un intervento di questo tipo.

Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva: No

Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica:
il bacino territoriale di utenza è quello identificato dal territorio di competenza della ex Comunità Montana Valle del Giovenco. Si tratta di un territorio composta da 10 Comuni e varie frazioni in cui risiedono attualmente oltre 20.000 cittadini. Molti di questi comuni, viste anche le dimensioni degli stessi, si trovano a combattere il fenomeno delle pluriclassi con notevoli problematiche relative alla qualità dell'offerta didattica nonché all'isolamento culturale e sociale .Quest'intervento porterebbe sicuramente l'accorpamento delle rete scolastica con vantaggi dai punti di vista didattico, di coesione territoriale, di economicità della gestione e non da ultimo di sicurezza , considerata l'elevato grado di rischio sismico del territorio.

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza : Ad oggi , in molti comuni è



previsto un sistema di trasporto tramite scuolabus comunali; la felice posizione della struttura scolastica, posizionata sulla SS 83 Marsicana consentirebbe alla platea degli utenti un facile raggiungimento dell'istituto : il trasporto, ripartito in tre corridoi, (Bisegna – Ortona dei Marsi-Pescina);(Lecce nei Marsi - Goia Ortucchio – San Benedetto dei Marsi); (Aielli – Cerchio) verrà servito integrando la rete degli scuolabus , con i mezzi di trasporto pubblico TUA, già operanti sul territorio. Gli studenti di Collarmele usufruiranno di servizio trasporto dal Comune al campus attraverso servizio navetta scuolabus

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio – biblioteche, palestre, laboratori, ecc.: La dispersione scolastica, con la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, potrebbe avere, nel medio-lungo periodo, conseguenze nello sviluppo del sistema Paese determinando un impoverimento del capitale umano. Nel contesto aree interne questa problematica è ancora più pericolosa. Tale intervento, con la previsione di di varie strutture ausiliare, tra le quali Palestra, Laboratori, Biblioteca , Auditorium, nonché con il perseguimento di una coesione territoriale ancora più marcata, potrebbe senza dubbio abbattere questo fenomeno e dare slancio alla crescita culturale e socio economico di una realtà territoriale in lento deperimento.

Descrizione del livello di innovazione didattica: Il livello di innovazione didattica sarà migliorato dalla "cultura dell'innovazione tecnologica e digitale"; il Campus, situato nel corridoio posta tra due parchi, Il Parco Regionale Velino Sirente ed il Parco Nazionale del Lazio Abruzzo e Molise, sarà caratterizzato dalla presenza di laboratori scientifici, di sale multimediali che consentiranno di proporre un offerta didattica al passo con i tempi.

Importo complessivo stimato dei lavori*:L'importo dei lavori è stimato in 2.000.000,00 di euro.

*si precisa che l'importo indicato qui non dovrà ricomprendere le spese non ammissibili (come indicate nel D.M. n. 593 del 2015) e sarà l'importo massimo finanziabile ai fini della graduatoria regionale.

Eventuali ulteriori elementi qualificanti in base alla specificità territoriali richieste dalla Regione : Coesione territoriale, valorizzazione delle bellezze ambientali e artistiche, valorizzazione delle aree interne a basso tasso di urbanizzazione sono gli elementi qualificanti di questo progetto.

Allegare la seguente documentazione:

- Ortofoto dell'area dell'intervento, in formato pdf;
- Aerofotogrammetria, in formato pdf;



- Sezioni significative dell'area, in formato pdf;
- Estratti planimetrici del Piano urbanistico comunale e relative norme tecniche di attuazione e di eventuali piani paesaggistici e/o territoriali;
- Regolamento edilizio del Comune e/o dei Comuni interessati.



La presente copia, composta di
n. ... fogli, è conforme all'origi-
nata e ha valore presso questo ufficio.
L'8 OTT. 2015

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **8.25.** del **8 OTT. 2015**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Ernesto Grippo
FMA Ruff S. Maria Amella

ALLEGATO A

SCHEDA DI INTERVENTO

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

Provincia di Pescara

Descrizione intervento e tipologia di scuola:

L'intervento propone la realizzazione di un Biocampus all'interno dell'area in cui sorge l'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Villareia di Cepagatti (PE).

Il Biocampus prevede la realizzazione di nuove strutture innovative e finalizzate all'istituzione dell'indirizzo *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera* al fine di accorpate sotto un unico Istituto scolastico l'indirizzo *Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale*, finalizzato all'apprendimento delle basi scientifiche dell'agricoltura e quindi al miglioramento degli aspetti quali-quantitativi delle risorse della terra, e l'indirizzo *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera*, finalizzato invece alla valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici, alla riscoperta delle coltivazioni autoctone e alla difesa della biodiversità, operando nel sistema produttivo al fine di promuovere la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità.

Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli:

L'intervento è stato previsto all'interno dell'area di pertinenza dell'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Villareia di Cepagatti, censita al foglio 32 particella 202 del Comune di Cepagatti.

L'area, di proprietà della Provincia di Pescara, si estende per una superficie di circa 45.000,00 mq, topograficamente pianeggiante, parzialmente occupata dall'edificio del convitto.

L'area ricade nella zona F1 "Aree per l'istruzione - Art. 35/36 delle N.T.A" nel Piano Regolatore Generale del Comune di Cepagatti, ad eccezione di una porzione a ridosso della Via Sibilla Aleramo in cui è specificata la destinazione ad "Area per Protezione Civile Delibera di Consiglio Provinciale dell'11/10/2002".

L'intervento proposto ricadrà pertanto al di fuori di quest'area e della fascia di rispetto autostradale. Non sussistono ulteriori vincoli di altra natura come si evince dagli stralci di cartografia allegati.

Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva:

La realizzazione di una sede ad indirizzo *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera* in accoppiamento con l'indirizzo *Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale* permetterà l'utilizzo del convitto esistente da parte di entrambi gli indirizzi. Allo stato attuale l'indirizzo *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera* è presente esclusivamente a Pescara ma non dispone di un convitto per gli studenti fuori sede, che vengono allocati presso strutture ricettive private in locazione all'Amministrazione provinciale, con conseguente spesa annua pari a circa € 100.000,00. L'accorpamento dei due indirizzi permetterebbe quindi la dismissione degli immobili attualmente in locazione passiva, con un oggettivo risparmio di fondi pubblici.



Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica:

Nel presente anno scolastico l'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Villareia di Cepagatti vede la presenza di 5 classi per un totale di circa 70 alunni, provenienti per la maggior parte dal comune di Cepagatti o da comuni limitrofi della provincia di Pescara.

L'Istituto Professionale Statale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera "Filippo De Cecco" di Pescara, si compone invece di 75 classi ed è frequentato da quasi 1650 studenti, di cui circa il 30% fuori sede, provenienti non solo dai comuni limitrofi ma anche da fuori regione. L'Istituto nel corrente anno scolastico è collocato in diversi plessi nel territorio della città di Pescara, con conseguente necessità di trasferimenti degli alunni dalle sedi ai laboratori situati in Via Tirino. Inoltre l'assenza di un convitto obbliga l'Amministrazione provinciale a tenere in essere locazioni passive per far fronte alle necessità degli studenti fuori sede.

L'accorpamento dei due indirizzi di studio permetterebbe l'utilizzo del convitto ivi presente anche da parte degli studenti dell'indirizzo *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera* con conseguente risparmio per l'Amministrazione Provinciale ed ampliamento del bacino di utenza dell'Istituto e del Convitto esistente a Villareia.

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza:

L'area di intervento è ben servita a livello di collegamenti con le aree limitrofe in quanto è ubicata in prossimità di un casello dell'autostrada A25, di una delle uscite del raccordo autostradale Chieti-Pescara (RA 12), dell'Interporto d'Abruzzo situato a Manoppello Stazione e della stazione ferroviaria di Chieti Scalo.

Pertanto l'area è facilmente raggiungibile sia attraverso mezzi privati che attraverso il sistema di trasporto pubblico locale, a partire da diversi comuni ricadenti non solo nella Provincia di Pescara ma anche in quelle di Chieti e di L'Aquila.

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio - biblioteche, palestre, laboratori, ecc.:

L'edificio oggetto di intervento vedrà la presenza al proprio interno sia di aule ad uso didattico che di laboratori specifici in cui si svolgono le lezioni tecniche-pratiche delle distinte materie (es. laboratori di sala-bar e di cucina), oltre che di serre innovative ed attrezzate.

Si prevede inoltre l'inserimento di una palestra, di aule informatiche attrezzate, di una biblioteca e di un ristorante didattico di cui possa usufruire, al di fuori dell'orario scolastico, anche la cittadinanza in maniera autonoma ovvero attraverso delle associazioni private. La condivisione delle strutture didattiche permetterà un incremento di servizi a favore della cittadinanza con particolare riguardo alle nuove generazioni.

Descrizione del livello di innovazione didattica:

Il modello didattico che si propone intende contribuire al miglioramento della salute dell'uomo e degli ecosistemi su cui si svolge l'attività antropica, passando attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di apprendimento quali: promozione e sviluppo della cosiddetta "Filiera Corta Biologica" (km 0); promozione della biodiversità alimentare; sperimentazione sulla coltivazione e trasformazione delle materie prime con



particolare attenzione per la cucina vegetariana e vegana; coniugazione dei temi dell'alimentazione organica con l'architettura organica; chiusura del ciclo produttivo, attraverso la produzione, trasformazione, vendita e ristorazione dei prodotti coltivati; valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali. La vicinanza di importanti centri commerciali nonché del Centro Agroalimentare "La Valle della Pescara" rappresenta inoltre una importante opportunità formativa per gli studenti (tirocini, stage, ...).

Importo complessivo stimato dei lavori:

6.500.000,00 € (diconsi seimilionicinquecentomila/00)

Eventuali ulteriori elementi qualificanti in base alla specificità territoriali richieste dalla Regione:

Il Biocampus sarà concepito secondo i principi dell'architettura organica attraverso l'utilizzo di sistemi costruttivi e lo sfruttamento di energie alternative e tendenti al risparmio ed all'autonomia energetica quali geotermia e fotovoltaico. In questo modo sarà possibile coniugare i temi dell'alimentazione organica (obiettivo della didattica innovativa dell'Istituto), intesa quale consapevolezza che ciò che mangiamo ci unisce profondamente all'ambiente, con quelli dell'architettura organica (propri del sistema costruttivo-impiantistico dell'edificio stesso), intesa come equilibrio tra ambiente costruito e ambiente naturale, armonia tra l'uomo e la natura, attraverso l'integrazione dei vari elementi artificiali propri dell'uomo e naturali dell'intorno ambientale del sito.

Allegati:

- Inquadramento territoriale;
- Viste aeree dell'area di intervento;
- Stralcio Ortofoto e Aerofotogrammetria;
- Stralcio Carta Tecnica Regionale e sezioni dell'area;
- Estratto di mappa e Visura catastale;
- Stralcio zonizzazione P.R.G. Comune di Cepagatti;
- Norme Tecniche di Attuazione P.R.G. Comune di Cepagatti;
- Regolamento Edilizio Comunale del Comune di Cepagatti;
- Stralcio Piano Regionale Paesistico e Carta del Vincolo Idrogeologico.



La presente copia, composta di
 2 fogli, è conforme all'originale
 e viene presentata presso questo ufficio.
 Aquila, il 08.11.2015

MIUR.AOODRAB.REGISTRO UFFICIALE (U) .0006817.07-10-2015



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
ARRIVO	- 8 OTT. 2015 DPC 22
Resp.	RA/253294
Prot. n.	
data	- 8 OTT. 2015

Al Dirigente del Dipartimento Opere Pubbliche,
 Governo del Territorio e Politiche Ambientali
 Servizio Edilizia Sociale (Residenziale pubblica,
 Scolastica, di Culto)

PEC servizio.oopp@pec.regione.abruzzo.it
 e-mail laura.chiari@regione.abruzzo.it

Oggetto: Decreto MIUR del 07/07/2015 relativo alla ripartizione delle risorse e definizione dei criteri per la costruzione di scuole innovative. Attuazione dell'art. 1, comma 153 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 – Regione Abruzzo – individuazione interventi da segnalare al MIUR.

In risposta alla richiesta di parere di cui alla nota vs. prot. N. R.A/252259 del 7 ottobre 2015, relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

1. PRIMA PRIORITA': L'I.P.S.S.A.R. "De Cecco" di Pescara è frequentato da circa 1.800 alunni, di cui 185 disabili, con un andamento della popolazione studentesca orientato ad una forte crescita negli ultimi anni. Tale aumento rende inadeguate le strutture attualmente in uso, anche in considerazione dei problemi di sicurezza recentemente riscontrati. Il progetto di realizzazione del nuovo polo scolastico consentirà di realizzare una struttura adeguata alle esigenze dei numerosi alunni disabili e potrà essere dotata sin dall'inizio dei locali necessari per le attività laboratoriali. Da valutare molto positivamente l'ampio risalto posto agli spazi comuni, in linea con quanto previsto dalle nuove linee guida dell'edilizia scolastica emanate dal M.I.U.R. nell'aprile 2013, anche in considerazione della previsione di apertura a tutta la popolazione di tali strutture e vista l'elevata corrispondenza delle attività della scuola alla vocazione produttiva del territorio. Si sottolinea infine l'utilità della struttura convittuale, ad uso anche dell'Istituto Agrario. In considerazione di quanto sopra si esprime parere favorevole alla proposta.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

2. **SECONDA PRIORITA', TERZA PRIORITA' E QUARTA PRIORITA'**: Anche le ultime tre proposte appaiono rispondenti alle esigenze dell'utenza ed improntate a criteri di innovatività e di ottimale allocazione delle risorse. Si tratta in tutti i casi di aree interne a bassa densità demografica, nelle quali l'attuale eccessiva frammentazione dei punti di erogazione del servizio scolastico comporta costi di gestione molto elevati e, al contempo, una qualità dell'offerta formativa non sempre adeguata, proprio per la difficoltà di dotare tutti i numerosi plessi degli elementi indispensabili per la didattica innovativa: strumentazioni digitali e connessioni alla rete internet, laboratori, palestre, biblioteche e spazi comuni. Positiva l'ubicazione scelta, baricentrica e comunque facilmente raggiungibile dalle principali vie di comunicazione. Tale impostazione risulta perfettamente rispondente alle linee guida previste dal M.I.U.R. per "le aree interne nel contesto de La Buona Scuola", presentate a settembre 2015, nell'ambito della strategia nazionale per le aree interne, al fine di dare una risposta concreta allo spopolamento, all'isolamento, ma anche ai livelli dei rendimenti scolastici inferiori alla media. Tutte le tre proposte risultano pertanto adeguate, anche in considerazione dell'andamento della popolazione scolastica, in costante diminuzione, che rende in prospettiva insostenibile e non proficuo per gli apprendimenti l'utilizzo delle attuali strutture.

In conclusione si esprime parere favorevole ai progetti presentati, condividendo l'ordine di priorità proposto nella nota di cui sopra, sia in relazione alla numerosità dell'utenza potenziale, sia per il livello di innovatività e di aderenza ai nuovi modelli di apprendimento.

IL DIRIGENTE

Dott. Massimiliano Nardocci





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Prot. N. 6818

L'Aquila, 7 ottobre 2015

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
ARRIVO	- 8 OTT. 2015 DPC 22.....
Resp.	RA 253286
Prot. n.	- 8 OTT. 2015
data	

Al Dirigente del **Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali**
Servizio Edilizia Sociale (Residenziale pubblica, Scolastica, di Culto)

PEC servizio.oopp@pec.regione.abruzzo.it
e-mail laura.chiarizia@regione.abruzzo.it

Oggetto: Decreto MIUR del 07/07/2015 relativo alla ripartizione delle risorse e definizione dei criteri per la costruzione di scuole innovative. Attuazione dell'art. 1, comma 153 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 – Regione Abruzzo – individuazione interventi da segnalare al MIUR. Integrazione

In risposta alla richiesta di parere di cui alla nota vs. prot. RA 252814 del 7 ottobre 2015, relativa all'oggetto e ad integrazione di quanto comunicato con nota ns. prot. N. 6817 del 7 ottobre 2015, si espone quanto segue.

La proposta del Comune di Teramo appare rispondente alle esigenze dell'utenza. La popolazione scolastica frequentante i plessi coinvolti è numerosa e stabile. Si valuta positivamente il raccordo con le strutture sportive e culturali esistenti nella zona individuata, in vista di una integrazione dell'offerta dei servizi scolastici con le iniziative della città.

Si esprime pertanto parere favorevole, anche relativamente all'attribuzione della priorità 4, ed alla conseguente attribuzione della priorità 5 all'intervento relativo al polo di Colledara.

Il DIRIGENTE

Dott. Massimiliano Nardocci

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD/123

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo dell'accesso su terreno battuto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta GALANTE Rosa Lucia .

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di seminativo e diritto non esclusivo all'utilizzo dell'accesso su terreno battuto " a favore della Sig.ra GALANTE Rosa Lucia nata il 10.11.1935 e residente a Vasto (CH) in Via San Lorenzo 255 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 14.890 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 83 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 266,00 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;

4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/243411 del 28.09.2015 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti, in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo SUD di Chieti n. RA/243411 del 28.09.2015 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di

pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD/124
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta PEZZOTTA Nicolino .

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di uliveto " a favore del Sig. PEZZOTTA Nicolino nato il 28.10.1958 e residente a San Salvo (CH) in Via Fontana Il 26 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1.535 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 221/A , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 24,45 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/243411 del 28.09.2015 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/243411 del 28.09.2015 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro

120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD/125
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Canosa Sannita (CH) Ditta PICCIANO Luigi .

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di vigneto " a favore del Sig. PICCIANO Luigi nato Canosa Sannita (CH) il 30.12.1957 ed ivi residente Via San Moro 20 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 4.800 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Canosa Sannita (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 34, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
 2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € .26,25;
 3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
 4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/244470 del 29.09.2015 , per
- l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
 6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Sud di Chieti n. RA/244470 del 29.09.2015 da parte del concessionario , nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
 7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
 8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD/126
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di frutteto e diritto non esclusivo all'utilizzo dell'accesso su terreno battuto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta LEMME Michela .

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di frutteto e diritto non esclusivo all'utilizzo dell'accesso su terreno battuto " a favore della Sig.ra LEMME Michela nata il 14.07.1930 e residente a Vasto (CH) in Via San Lorenzo 56 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 3.350 circa della zona del Tratturo L'Aquila Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 184 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 55,00;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/243411 del 28.09.2015 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto

- delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
 6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo SUD di Chieti n. RA/243411 del 28.09.2015 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ; ;
 7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
 8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD/127
L.R. 06.03.1980, n. 16- Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di fabbricato civile abitazione recinzione con rete metallica sostenuta da paletti in ferro a T, siepi , zone pavimentate, area verde e diritto non esclusivo all'utilizzo dell'accesso pedonale e carrabile - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta ANTENUCCI Rocco .

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di fabbricato civile abitazione , recinzione con rete metallica sostenuta da paletti in ferro a T , siepi , area verde e diritto non esclusivo all'utilizzo dell'accesso pedonale e carrabile " a favore del Sig. ANTYENUCCI Rocco nato il 12.04.1955 e residente a Vasto (CH) in Via Luigi Cardone 153/A , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 1.400 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 245/C, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 137,00;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/243411 del 28.09.2015 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Sud di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo SUD di Chieti n. RA/243411 del 28.09.2015 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DETERMINAZIONE 14.10.2015, n. DPD/128
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Concessione precaria di suolo tratturale per uso di linea elettrica interrata - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta ENEL Distribuzione S.p.A.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **la concessione** precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2015 per uso di linea elettrica interrata (Az. Marramiero) " a favore dell' ENEL Distribuzione S.p.A. con Sede Pescara Via Conte di Ruvo 5 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di ml. 220 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fg. 13 Km. 5 + 730 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 371,85 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Est di Teramo di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/256530 del 12.10.2015 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo Est di Teramo , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. **0,50** quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo Est di Teramo n. RA/256530 del 12.10.2015 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;
8. **la presente** determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA

PROVVEDIMENTO/AIA 18.09.2015, n.264/171
**Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e
ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata
Ambientale. DITTA: Società Agricola Fileni
srl- Campo 3 Sede installazione: Contrada
Piano Amozzirro, Paglieta (CH) Attività
svolta: Allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6
lettera a): Allevamento intensivo di pollame
con più di 40000 posti pollame .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

RILASCIA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si
intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

Autorizzazione Integrata Ambientale
art. 29-quater del D.Lgs. 152 del 2006 e
ss.mm.ii.

alla Ditta Società Agricola Fileni srl (di seguito
denominata Gestore), con sede legale in Loc.
Cerrete Collicelli, 8 - Cingoli (MC) nella
persona del Legale Rappresentante pro-
tempore, per l'esercizio dell'allevamento
avicolo denominato "Campo 3" sito in Contrada
Piano Amozzirro, Paglieta (CH), avente la
capacità nominale espressa nella seguente
tabella;

N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stallazione	SUS (mq/capo)	SUA mq	Potenzialit.
					N° capi (SUA/SUS)
Capannone 1	Ovaiole riproduttori	Lettiera a terra	0,1546	929,75	6.012
Capannone 2	Ovaiole riproduttori	Lettiera a terra	0,1313	928,73	7.076
Capannone 3	Ovaiole riproduttori	Lettiera a terra	0,1311	928,73	7.085
Capannone 4	Ovaiole riproduttori	Lettiera a terra	0,1316	931,50	7.080
Capannone 5	Ovaiole riproduttori	Lettiera a terra	0,1311	927,69	7.078
Capannone 6	Ovaiole riproduttori	Lettiera a terra	0,1310	926,20	7.069
Capannone 7	Ovaiole riproduttori	Lettiera a terra	0,1311	928,04	7.071
Totale				6600,64	48.471

Art. 2

La presente autorizzazione è concessa ai sensi
dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e
ss.mm.ii. a decorrere dalla data di
comunicazione del presente provvedimento
mediante consegna a mano al Legale
Rappresentante o suo delegato;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 15.10.2015, n. DPB007/16
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di autorizzare** le variazioni nello stato di
previsione della spesa del bilancio per il
corrente esercizio finanziario contenute
nell'allegato prospetto che forma parte
integrante e sostanziale del presente
atto;
- di pubblicare** per estratto sul Bollettino
Ufficiale della Regione la presente
determinazione.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

Tipo	N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	15/10/2015	Esecutività:		COMPETENZA		CASSA	
								Esecutiva	Esecutiva	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.009	12357	1	1	DPA.002					61.075,11	0,00	61.075,11	0,00
S	07.02.016	140201	1	1	DPD.027					105.926,00	0,00	105.926,00	0,00
S	07.02.016	140202	1	1	DPD.027					56.440,00	0,00	56.440,00	0,00
S	05.01.021	151593	1	1	DPC					349.842,80	0,00	349.842,80	0,00
S	05.02.001	152009	1	1	DPC.029					2.133.000,00	0,00	2.133.000,00	0,00
S	09.01.001	241400	0	0	DPE.007					5.756,79	0,00	5.756,79	0,00
S	03.02.005	262312	1	1	DPC.022					63.000,00	0,00	63.000,00	0,00
S	03.02.004	262411	1	1	DPC					18.900,00	0,00	18.900,00	0,00
S	15.01.003	323600	1	1	DPB.007					0,00	2.793.940,70	0,00	2.793.940,70
TOTALI SPESA										2.793.940,70	2.793.940,70	2.793.940,70	2.793.940,70



DETERMINAZIONE 19.10.2015, n. DPB007/17
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali eliminati dal conto dei residui

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

N° Atto	17	DPB.007	Data Atto	19/10/2015	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA				CASSA	
							Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione
S	07.01.001	111414	1	DPD.021	INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI-L.R.1 2.4.1994, N.28 E L.R. 31.12.1994, N.106.	8.230,46	0,00	0,00	8.230,46	0,00	0,00	0,00
S	05.01.007	151300	1	DPC	FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA PROTEZIONE CIVILE - LL.RR. 58/1989, 73/1989, 25/1991, 76/1991, 47/1992, 72/1993 E 77/1999.	84.000,00	0,00	0,00	84.000,00	0,00	0,00	0,00
S	15.01.002	321920	1	DPB.007	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3.	0,00	92.230,46	0,00	0,00	92.230,46	0,00	92.230,46
TOTALI SPESA						92.230,46	92.230,46	92.230,46	92.230,46	92.230,46	92.230,46	92.230,46



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 08.10.2015, n.DPC024/220
**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
"Disciplina dell'approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane". Approvazione del progetto
preliminare relativo ai lavori di
"Costruzione di un nuovo impianto di
depurazione a servizio dei comuni di
Mozzagrogn, Paglieta, Santa Maria Imbaro
e Fossacesia ubicato nel comune di
Fossacesia (CH)".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs n. 152 del. 3 Aprile 2006 e s.m.i.
"Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale n. 64 del 29 Luglio
1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela
Ambiente;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29 luglio
2010 "Norme Regionali contenenti la prima
attuazione del D.Lgs 152/06 - Norme in
materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra
citata recante la "Disciplina dell'approvazione
dei progetti degli impianti di depurazione delle
acque reflue urbane";

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 20 della L.R.
31/2010, la valutazione del progetto degli
impianti di depurazione delle acque reflue
urbane deve essere effettuata dall'ARTA
Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico
parere tecnico, sulla base del quale la Regione
approva la realizzazione dell'impianto o, in
caso di parere negativo, respinge il progetto;

VISTO in particolare l'art. 21, comma 4 della
stessa Legge che prevede quanto segue: "con
Delibera di Giunta Regionale sono definiti i
criteri tecnici specifici per la valutazione dei
progetti degli impianti di depurazione secondo
le indicazioni del presente Capo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale
n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del
documento "Iter e linee guida per

l'approvazione di progetti di impianti di
depurazione di acque reflue urbane";

CONSIDERATO che ai sensi del documento
sopra citato:

- i soggetti che intendono realizzare nuovi
impianti di depurazione di acque reflue
urbane o delle modifiche sostanziali di
impianti esistenti devono presentare
apposita domanda alla Regione
unitamente alla documentazione
richiesta in duplice copia (sia in formato
cartaceo che elettronico-pdf);
- la Regione verifica la completezza
(formale ma non sostanziale) degli
elaborati e, se la domanda risulta
procedibile invia copia della richiesta ed
entrambe le copie della documentazione
all'ARTA, ai fini dell'approvazione del
progetto dell'impianto di depurazione;
- a conclusione della valutazione, e sulla
base delle risultanze della stessa, l'ARTA
esprime il proprio parere
sull'approvazione del progetto
(eventualmente con prescrizioni) e lo
invia alla Regione, corredato di una copia
completa del progetto, timbrato e
numerato dall'ARTA su ogni elaborato;
- qualora l'approvazione del progetto sia
stata subordinata al rispetto di specifiche
prescrizioni o al rilascio di ulteriori
pareri o nulla osta da parte di Enti, il
richiedente deve presentare all'ARTA la
documentazione richiesta, entro i tempi
indicati dal provvedimento di
approvazione. L'ARTA attesta il rispetto
di tali prescrizioni e ne dà comunicazione
alla Regione per la conclusione definitiva
dell'iter di approvazione dell'impianto;

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 5344 del
25 giugno 2013, pervenuta a questo Servizio il
25 giugno 2013 prot. n. RA/162500, in qualità
di Stazione appaltante, con la quale ha
trasmesso, in duplice copia, il Progetto
preliminare denominato "Costruzione di un
nuovo impianto di depurazione a servizio dei
comuni di Mozzagrogn, Paglieta, Santa Maria
Imbaro e Fossacesia ubicato nel comune di
Fossacesia (CH)";

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n.
RA/170645 del 04 luglio 2013, con la quale, nel
trasmettere all'ARTA Abruzzo, doppia copia del
progetto di cui sopra, chiede alla stessa Agenzia

il parere tecnico di cui all'art. 20 della L.R. n. 31/2010;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 10497 del 9 settembre 2013, acquisita al protocollo regionale n. RA/224521 del 12 settembre 2013, relativa alla richiesta di integrazioni in merito al progetto in questione e alla sospensione del rilascio del parere tecnico di competenza in attesa delle integrazioni indicate nell'apposita relazione tecnica allegata;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/230451 del 19 settembre 2013, con la quale si richiede al Gestore SASI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante dell'intervento in oggetto, la documentazione integrativa necessaria per la formulazione del parere tecnico di cui sopra;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/328203 del 10 dicembre 2015, con la quale si chiede al Gestore SASI S.p.A., considerato il tempo intercorso dalla richiesta di integrazioni al progetto, effettuata dall'ARTA Abruzzo, riscontro in merito allo stato dell'arte del progetto in questione;

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 8288 del 16 dicembre 2014, pervenuta a questo Servizio il 19 dicembre 2014 prot. n. RA/339357, con la quale la Società comunica che "[...]a seguito della Delibera Regionale n. 196 del 24/03/2014 "Programma del Fondo per lo sviluppo e la Coesione (Ex FAS 2007/2013)" il progetto in questione "risulta nell'elenco dei progetti che verranno finanziati" e che pertanto la Società sta provvedendo alla predisposizione della documentazione integrativa necessaria.

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 8295 del 16 dicembre 2014, pervenuta a questo Servizio il 19 dicembre 2014 prot. n. RA/339364, di trasmissione, all'ARTA Abruzzo, delle integrazioni dalla stessa richieste;

VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo prot. n. 1105 del 29 gennaio 2015, pervenuta a questo Servizio il 6 febbraio 2015 prot. n. RA/32254, con la quale, la stessa Agenzia comunica, al Gestore SASI, la necessità di chiarire, presso i propri uffici, alcuni aspetti tecnici inerenti il progetto in questione;

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 1389 del 26 febbraio 2015, pervenuta a questo Servizio il 12 marzo 2015 prot. n. RA/64771, in qualità di Stazione appaltante, di trasmissione, a seguito dell'incontro avutosi presso la sede dell'ARTA Abruzzo, della documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/69917 del 18 marzo 2015, con la quale, nel trasmettere all'ARTA Abruzzo, la nota del Gestore SASI di cui sopra, chiede alla stessa Agenzia l'emissione del parere tecnico di competenza;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/229443 del 10 settembre 2015, di richiesta, tenuto conto del tempo intercorso dall'inoltro delle integrazioni da parte del Gestore SASI, dello stato dell'arte relativo al procedimento del progetto su richiamato;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 12099 del 29 settembre 2015, acquisita al protocollo regionale n. RA/253926 dell'8 ottobre 2015, con la quale la stessa Agenzia comunica di aver provveduto a rilasciare il parere tecnico di competenza con propria nota di prot. n. 6460 del 28/05/2015, mai pervenuto a questo Servizio, allegando alla stessa copia del Parere tecnico conclusivo favorevole e la seconda copia del progetto preliminare in oggetto;

CONSIDERATO che l'ARTA nel suddetto parere tecnico conclusivo, tenuto conto dell'analisi dei documenti e presentati dalla SASI S.p.A. con nota succitata e in riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13 esprime parere favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

1. Ripresentare le Tavv.-04.02 e 04 conformemente a quanto indicato nella tav. 05, nella parte inerente l'ubicazione dei misuratori di portata (n.°4) e del campionatore.
2. La linea delle acque scolmate eccedenti 5Qn dovrà ricongiungersi a quella delle acque trattate, a valle del pozzetto di ispezione finale e del campionatore, oltre che prevedere un suo pozzetto di ispezione.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e

valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota prot n. 6460 del 28 maggio 2015, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il progetto relativo ai lavori di "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a servizio dei comuni di Mozzagrogna, Paglieta, Santa Maria Imbaro e Fossacesia ubicato nel comune di Fossacesia (CH)".
2. **di subordinare** l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 - Ripresentare le Tavv.-04.02 e 04 conformemente a quanto indicato nella tav. 05, nella parte inerente l'ubicazione dei misuratori di portata (n.°4) e del campionatore.
 - La linea delle acque scolmate eccedenti 5Qn dovrà ricongiungersi a quella delle acque trattate, a valle del pozzetto di ispezione finale e del campionatore, oltre che prevedere un suo pozzetto di ispezione.
3. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo

2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;

3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
4. **di trasmettere** alla SASI. S.p.A., ai Comuni di Mozzagrogna, Paglieta, Santa Maria Imbaro e Fossacesia, all'ATO Chietino, all'ARTA Abruzzo e alla Provincia di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Sebastiana Parlavecchio

Segue Allegato



ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2015	29	7	
Prot.n. 6460		Det 28/05/2015	

Alla

Giunta Regionale
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque - DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

E. p.c.

S.A.S.I. S.p.A.
Località Marcianise, Zona Ind.le, 5
66034 LANCIANO (CH)

Oggetto: Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio dei territori di Mozzagrogna, Paglieta, Santa Maria Imbaro e Fossacesia, ubicato nel comune di Fossacesia (CH).
Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010. **PARERE CONCLUSIVO.**

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole all'intervento proposto.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata.

Alla SASI, che legge per conoscenza, si comunica che, unitamente al presente parere tecnico, sarà emessa fattura di pagamento ai sensi della DGR 227/13 - paragrafo 1.2 e dell' Allegato 18 del documento "Riapprovazione aggiornamento del tariffario ARTA", approvato con DGR 269/2013.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. *Mario Amicone*

Pescara, 26/05/2015

L/dc
[Handwritten initials]



Certificata N° 205977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@arta.abruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159980685



RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio dei territori di Mozzagrogna, Paglieta, Santa Maria Imbaro e Fossacesia, ubicato nel comune di Fossacesia (CH).
Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010. **PARERE CONCLUSIVO.**

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

In data 09/3/2015, con prot. N.2967, sono pervenute le integrazioni richieste a seguito dell'incontro avutosi presso la sede ARTA in Via G. Marconi, 51 Pescara il 10/02/2015

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA, pertanto si esprime parere tecnico favorevole all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

- Ripresentare le Tavv. - 04.02- e - 04- conformemente a quanto indicato nella tav. 05, nella parte inerente l'ubicazione dei misuratori di portata (n°4) e del campionatore,
- La linea delle acque scolmate eccedenti 5Qn dovrà ricongiungersi a quella delle acque trattate, a valle del pozzetto di ispezione finale e del campionatore, oltre che prevedere un suo pozzetto di ispezione.

Si precisa che tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.

Pescara 25.5.2015

Ing. Marco Giansante

Dott.ssa Paola De Marco

Il Dirigente
Dott.ssa Eda Ruzzi



Certificato n° 205977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@arta.abruzzo.it
Cod. Fisc. 91059700602 - P.I.V.A. 01599800695

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 09.10.2015, n. DPC026/50
**POR FERS Abruzzo 2007 - 2013. ASSE IV
 "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2
 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica
 pubblica dismessa in località 'Cantalupo' in
 agro del Comune di Monteodorisio (Ch).
 Codice ARTA VS220033. CUP
 B46D13001600002. Approvazione della
 variante non sostanziale al progetto di
 bonifica/messa in sicurezza permanente
 del sito.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di revocare** il provvedimento di diniego n. RA/249961 del 05 ottobre 2015;
- **di approvare**, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs 163/2006 e degli artt. 3 e 6 della Convenzione disciplinante i rapporti fra il Comune di Monteodorisio e la Regione Abruzzo, gli interventi di cui ai punti 1) decespugliamento della scarpata e 2) diaframma per spessori aggiuntivi ai contenimenti, della variante non sostanziale in corso d'opera al progetto di bonifica /MISP della discarica dismessa in località 'Cantalupo', proposta dal Comune di Monteodorisio, comportanti una maggiorazione dell'importo della bonifica/MISP stessa in ragione di complessivi €. 33.386,60, a valere sulle economie di progetto, salvo ed impregiudicato restando salvo il ribasso d'asta.
- **di imporre** al Comune di Monteodorisio il termine per la chiusura dei lavori di bonifica MISP e remissione di tutta la documentazione finale, amministrativa e contabile, richiesta dalla Convenzione a suo tempo stipulata, ivi comprese le fatture quietanzate, entro e non oltre l'improrogabile data del 31.12.2015.
- **di redigere** il presente atto in duplice originale di cui uno da notificarsi al Comune di Monteodorisio.

- **di trasmettere** il presente atto alla Provincia di Chieti ed all'ARTA Distretto di San Salvo-Vasto;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all'oggetto e al dispositivo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DETERMINAZIONE 14.10.2015, n. DPC026/55
**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.
 19.12.2007, n. 45 e s.m.i Ditta PAVIND Srl -
 SS 17 km 94,75 - 67039 Sulmona (Aq).
 Richiesta di autorizzazione regionale
 all'esercizio di impianto mobile Marca
 "DOPPSTADT" Prodotto Vagliatrice,
 Tipo"SM 518 Profi" Matricola n.1225, n° di
 telaio W0952421592D38225, anno di
 costruzione 2009, per lo svolgimento di
 campagne di attività di recupero e/o
 smaltimento di rifiuti pericolosi e/o non
 pericolosi ai sensi dell'art. 208 comma 15
 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. **di autorizzare** in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 e s.m.i., art. 50, la Società PAVIND S.R.L., con sede legale in SS 17 km 94,75 - 67039 Sulmona (Aq), all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e/o non pericolosi provenienti da diversi settori produttivi, (vagliatura, selezione granulometrica, per la produzione di frazioni a granulometria idonea), marca Doppstadt, tipo PROFI SM518, matricola n. W0952421592D38225 del 2009, per le operazioni classificabili ai sensi degli allegati B e C alla parte quarta de D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come fase R 3 o R 5, nel

- caso in cui il trattamento consenta di generare materie prime seconde da avviare a commercializzazione, ovvero come operazione R12, R13 o D14 nei casi in cui i rifiuti trattati siano da destinare ad ulteriori attività di recupero o smaltimento, avente una potenzialità massima pari a 80 m³/h;
2. **di stabilire** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di notifica del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;
3. **di stabilire** relativamente alle tipologie di rifiuto pericolosi e/o non pericolosi da trattare con l'impianto mobile, ai sensi del D.Lgs. n° 152/06, D.Lgs. n° 205/2010 allegato D, parte IV, nonché D.M. 5/2/98 e D.M. Ambiente n° 186 sono ricompresi nelle seguenti tipologie:

- Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali, nonché rifiuti dalle produzioni agricole e dalla lavorazione del legno (famiglie 01,0 2, 03);
- Rifiuti dell'industria tessile, dei processi chimici, dell'industria dei metalli e della plastica (famiglie 04, 07,10, 12);
- Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti, etc...(famiglia 15);
- Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco (capitolo 16);
- Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (famiglia 17);
- Rifiuti prodotti da impianto di trattamento dei rifiuti (famiglia 19);
- Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti dalla raccolta differenziata (famiglia 20).

Essi risultano codificati e descritti nella seguente Tabella 1:

Codice CER	Descrizione rifiuto	Attività
Carta e cartone		
150101	imballaggi in carta e cartone	R12 - D14
200101	carta e cartone	
Vetro		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12 - R5 - D14
150107	imballaggi in vetro	
160120	vetro	
170202	vetro	
191205	vetro	
200102	vetro	
Pneumatici		
160103	pneumatici fuori uso	R12 - D14
Plastica		

020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 - D14
070213	rifiuti plastici	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	
150102	imballaggi in plastica	
160119	plastica	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
170203	plastica	
191204	plastica e gomma	
200139	plastica	
Imballaggi		
150106	imballaggi in materiali misti	R12 - D14
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
Inerti		
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R12 - R5 - D14
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010404	
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407	
020401	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	
101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	
101203	Polveri e particolato	
101206	Stampi di scarto	
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzioni (sottoposti a trattamento termico)	
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	
170101	cemento	
170102	mattoni	
170103	mattonelle e ceramiche	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170301	
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	

170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	
Legno		
030101	scarti di corteccia e sughero	R12 - D14
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
150103	imballaggi in legno	
170201	legno	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
Rifiuti compostabili		
020103	Scarti di tessuti vegetali	R12 - D14
020106	Feci animali, urine, letame (comprese le lettiere usate), effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito	
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
020301	Fanghi prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione dei componenti	
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
030301	Scarti di corteccia e sughero	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
200201	rifiuti biodegradabili	
200302	rifiuti dei mercati	
Materiali ferrosi		
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12 - D14
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	
101003	Scorie di fusione	
Materiali non ferrosi		
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12 - D14
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
120113	rifiuti di saldatura	
Fertilizzanti		
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	R12 - D14
Fanghi		
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R12 - D14
010409	Scarti di sabbia ed argilla	

Altro		
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R12 - D14
100318	Rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi diversi da quelli di cui alla voce 100317	
101212	Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	
101301	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	
101314	Rifiuti e fanghi di cemento	
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	
190503	Compost fuori specifica	
190801	Vaglio	
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
190899	Rifiuti non specificati altrimenti	
190999	Rifiuti non specificati altrimenti	
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301	
200202	Terra e roccia	
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	
200303	Residui delle pulizie delle strade	

Codice CER	Descrizione rifiuto	Attività
Plastica		
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R12 - D14
Imballaggi		
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R12 - D14
Inerti		
170106*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R12 - R5 - D14
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	

170503*	Terra e roccia, contenenti sostanze pericolose	
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	
Legno		
030104*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R12 - D14
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	
200137*	Legno contenente sostanze pericolose	
Altro		
101312*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R12 - D14
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	
170605*	Materiali da costruzioni contenenti amianto	
161101*	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	
170505*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	
170801*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	
Vetro		
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose	R12 - R5 - D14

4. **di stabilire** che le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti trattabili presso l'impianto dovranno essere definite in ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, con il divieto di essere ammessi a trattamento quei rifiuti potenzialmente in grado di determinare condizioni di pericolo per l'ambiente e per gli operatori.
5. **di stabilire** che per la gestione di tali rifiuti, la ditta dovrà effettuare, oltre ad una descrizione dettagliata dei rifiuti da gestire, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n°152/06 e s.m.i., anche una preventiva cernita e selezione, al fine di procedere alla lavorazione dei rifiuti separati al fine dell'ottenimento dei prodotti riutilizzabili (ex mps).

6. **di stabilire** che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di trattamento R3, R5, R12, R13 o D14 di cui all'Allegato C parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la produzione di prodotti da utilizzare nelle forme consentite dalle vigenti normative in materia nonché altri materiali, scarti, sovralli e rifiuti non compatibili, da avviare a recupero e/o smaltimento nelle forme e le modalità stabilite dalla legge;
7. **di stabilire** che, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, da avviare secondo le modalità stabilite nella D.G.R. n. 629 del 09.07.2008:
- a. devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15

- dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- b. almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, tutta la documentazione necessaria ai fini delle procedure ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e darne contestuale comunicazione al Comune, all'ARTA ed alla Azienda USL, competenti per territorio;
 - c. sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell' ARTA, delle Aziende ASL e del Comune, nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - d. l'effettuazione delle singole campagne di attività è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di VIA; qualora la stessa sia ritenuta necessaria, l'installazione dell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, è sospesa fino alla definizione positiva della procedura di VIA;
8. **di stabilire** inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
- a. il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire

- la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo le vigenti normative in materia;
- b. l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine");
 - c. per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
 - d. le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
 - e. deve essere dimostrata, qualora richiesta, l'attivazione della procedura per il rilascio del certificato prevenzioni incendi e, comunque, devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento nell'eventualità si sviluppino incendi;
 - f. nel caso sia espressamente previsto da normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle

- acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g. per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- h. il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- i. in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'Azienda USL, competenti territorialmente;
- j. tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
- k. durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
- l. dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'allegato 5 dal D.M. 5/2/98 e D.M. 5/4/2006 n° 186;
- m. il deposito dei rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero (R3, R5, R12, R13 o D14) dovrà avvenire in aree dedicate (da indicare in apposita planimetria prima della campagna di attività) e ben separati tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati;
- n. i rifiuti destinati al recupero e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro;
- o. dall'attività di recupero, i rifiuti prodotti dovranno essere depositati temporaneamente ed in maniera separata, nonché conferite
- a ditte autorizzate al recupero e/o smaltimento;
- p. tutti i contenitori dei rifiuti (cassoni, fusti, recipienti vari, ecc.) devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
- q. tutte le aree destinate a contenere i rifiuti e le aree di deposito delle MPS prodotte dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice CER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- r. per le tipologie di rifiuto prodotte a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la ditta dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;
- s. le materie (ex mps) e i rifiuti ottenuti a seguito di trattamento con l'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito della campagna di attività, descritti nella relazione tecnica (da indicare negli elaborati grafici), dovranno essere rispettivamente recuperati e/o smaltiti senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulenti.
- Inoltre, per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare (Regione e ARTA di competenza), apposita comunicazione contenente:
- la data di inizio e la data di termine della campagna;
 - copia del contratto o della lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
 - specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;

- i dati specifici inerenti l'attività, ad esempio:
 - descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
 - relativo riferimento all'allegato I del D.M. 5/2/98 e s.m. integrazioni;
 - indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvalli, scarti, ecc.);
 - descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
 - le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
 - il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia;

Alla conclusione della campagna di attività con l'impianto mobile, la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva contenente documentazione di chiusura cantiere. La stessa dovrà contenere:

- copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli

quantitativi di prodotti (mps) ottenuti;

- predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti e dei prodotti ottenuti a seguito di attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di competenza.

9. **di stabilire** altresì, che:

- a. la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- c. si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti - MUD), dall'art. 190 (Registro di carico e scarico) e dall'art. 193 (Trasporto dei rifiuti), comunicazioni, ..etc. del Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., nonché per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con cadenza semestrale, al Servizio Ambiente della Provincia di L'Aquila ed

- all'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di L'Aquila, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 del 11.10.2010; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d. è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- e. in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- f. la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
10. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
11. **di obbligare** la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, a prestare prima dell'avvio di ogni campagna adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.; per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie all'esercizio dell'impianto, la Ditta sia munita di adeguata polizza assicurativa a tutela di terzi, per eventuali danni derivanti dall'esercizio

- dell'attività e di quanto altro ad esse connesso;
12. **di prescrivere** che all'ingresso possono essere ammessi solo i rifiuti autorizzati e che quelli in uscita dall'impianto mobile devono essere assolutamente coerenti con la tipologia di scarica da individuarsi per il successivo smaltimento e/o recupero previsto dalla legge;
13. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
14. **di stabilire** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
15. **di disporre** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di L'Aquila, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
16. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge alla Società beneficiaria, attraverso il SUAP competente per territorio;
17. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A).

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD018/14
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6
" Ripristino del potenziale produttivo
agricolo danneggiato da calamità naturali e
introduzione di adeguate misure di
prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e
2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del
15/11/2010. Ditta: SIMONI FABIO C.U.A.A:
SMNFBA81D04A345F con sede nel Comune
di ARAGNO (AQ) via Sopra la Chiesa, 5.
Integrazione contributo in conto capitale a
valere sulla concessione di cui alla
Determina n.SR/028 del 21.12.2012.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di concedere** alla ditta SIMONI FABIO C.U.A.A: SMNFBA81D04A345F con sede nel Comune di ARAGNO (AQ) via Sopra la Chiesa n. 5, il contributo integrativo in conto capitale di € 62.410,16 che unitamente all'importo di € 590.591,03, già ammesso in precedenza a finanziamento con Determina DH26/24 del 16/07/2012 e concesso con D.D. n. S.R. 028 del 21/12/2012, concorre alla copertura dell'importo di 653.001,19 approvato in fase di istruttoria di ammissibilità;
- **di trasmettere** la presente Determina, tramite posta certificata, alla Ditta in oggetto con la specifica che avverso provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo- sezione Amministrazione trasparente - sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/ atti di concessione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 12.10.2015, n. DPD018/15
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6
" Ripristino del potenziale produttivo
agricolo danneggiato da calamità naturali e
introduzione di adeguate misure di
prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e
2) - Bando Pubblico approvato con D.G.R. n.
363 del 11/06/2012. Ditta: GIORGINI
CARLO C.U.A.A GRGCL61C20A656X con
sede nel Comune di Barete (Aq) Via L'Aquila
n.1. Decadenza dall'ammissibilità al
contributo in conto capitale di cui alla
graduatoria approvata con Determina n.
DH26/32 del 11.07.2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di dar seguito** e conferma alla nota del ex Servizio Gestione del Territorio del Suolo e GreenEconomy prot. RA/190250 del 15.07.2014
- **di dichiarare** la ditta Giorgini Carlo decaduta dall'ammissibilità al contributo in conto capitale di cui alla graduatoria approvata con Determina n. DH26/32 del 11.07.2013
- **avverso il presente** provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 13.10.2015, n. DPD019/20
Reg. (UE) n. 1308/2013-Reg. (UE) n. 543/2011, Reg. (UE) n. D.M. n. 9084/2014 e il relativo allegato. Adeguamento riconoscimento. O.P. S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l. (Società Abruzzese Lavorazione Prodotti Agricoli) Roseto Degli Abruzzi-Via Nazionale, 544 – cod. IT 538.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (UE) n. 1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 543 della Commissione del 07/06/2011 e successive modificazioni e integrazioni, recanti modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofruttili freschi e degli ortofruttili trasformati;

VISTO il D.M. n. 12705 del 17/10/2013, concernente disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi esercizio e programmi operativi, con il relativo allegato, la cui scadenza era fissata al 31/12/2014;

VISTO il D.M. n. 9084 del 28/08/2014, concernente disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi esercizio e programmi operativi, con il relativo allegato;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DH27/233 del 09/09/2014 con la quale è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, del

Reg. (UE) n. 543/2011 della Commissione e del D.M. n. 12705/2013, l'organizzazione di produttori S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l., con sede in Roseto Degli Abruzzi Via Nazionale, 544, nei gruppi di prodotti:

- Cod. NC (07)-ortaggi freschi o refrigerati;
- Cod. NC (ex 091099) timo fresco e refrigerato;
- Cod. NC (ex12119085) basilico, melissa, menta, origano, maggiorana selvatica, rosmarino, salvia freschi e refrigerati;

VISTA la domanda, presentata dal Sig. Piero Ghiretti, nella sua qualità di legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione pro-tempore dell'O.P. S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l., con sede in Roseto Degli Abruzzi Via Nazionale, 544 – cod. IT 538, datata 15/09/2015 ed acquisita agli atti di questo Dipartimento con prot. n. RA235116 del 17/09/2015, con la quale si chiede l'adeguamento del riconoscimento, anche per l'attività di trasformazione, per i gruppi di prodotti summenzionati;

VISTA la documentazione, allegata alla predetta richiesta;

VISTA la relazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatta, conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali, dal competente ex Ufficio "Interventi di Mercato", con la quale si esprime parere favorevole sulla richiesta in esame e si propone l'adeguamento del riconoscimento nei gruppi di prodotti (cod. NC 07)-(cod. NC ex091099)-(cod. NC ex12119085), anche per il trasformato;

PRESO ATTO della e-mail inviata il 09/10/2015 dal Direttore del Dipartimento Dott. Antonio Di Paolo, acquisita dal Servizio Promozione delle Filiere in data 12/10/2015 prot. n° 255942, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui si riporta testualmente: "non c'è bisogno di scomodare fini giuristi per comprendere che le questioni inerenti il riconoscimento di O.P. sono, per evidente connessione tematica e funzionale, riconducibili alle competenze del Servizio Promozione delle Filiere. Se (cosa di cui sono certo) ci si prefigge esclusivamente l'obiettivo del buon funzionamento dell'Ente, è chiaro che la lettura degli atti di organizzazione, a cura di ciascun dirigente, ed in primis del Direttore,

non possa limitarsi ad una improduttiva disamina letterale. Sono certo che tu possa procedere senza timori di sorta ad evadere, con la capacità che ti contraddistingue, i relativi adempimenti.”;

RITENUTO opportuno, procedere all’approvazione dell’adeguamento del riconoscimento all’OP S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l., con sede in Roseto Degli Abruzzi Via Nazionale, 544 – cod. IT 538, nei gruppi di prodotti (cod. NC 07)-(cod. NC ex091099)-(cod. NC ex12119085), anche per il trasformato;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di approvare** l’adeguamento del riconoscimento all’OP S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l., con sede in Roseto Degli Abruzzi Via Nazionale, 544 – cod. IT 538, partita IVA n. 01900540673, anche per il trasformato, nei gruppi di prodotti:
 - Cod. NC (07)-ortaggi freschi o refrigerati
 - Cod. NC (ex 091099) timo fresco e refrigerato
 - Cod. NC (ex12119085) basilico, melissa, menta, origano, maggiorana selvatica, rosmarino, salvia freschi e refrigerati, ai sensi della sopraccitata normativa;
- **di fare obbligo** all’O.P. S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l., con sede in Roseto Degli Abruzzi Via Nazionale, 544 – cod. IT 538, all’osservanza delle norme comunitarie e nazionali, pena la revoca del riconoscimento;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al M.I.P.A.A.F., all’AGEA, al SIN e all’O.P.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il presente provvedimento è definitivo, avverso allo stesso è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Allegati:

1. relazione istruttoria composta di n. 3 fasciate;
2. e-mail composta di n. 1 fasciata.

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Servizio Promozione delle Filiere
ex Ufficio Interventi di Mercato

RELAZIONE SULL'ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA RICHIESTA DI ADEGUAMENTO AL RICONOSCIMENTO GIURIDICO AVANZATA DALL'OP "S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l." con sede a Roseto Degli Abruzzi (TE) Via Nazionale, 544, AI SENSI DEL REG. (UE) 1308/2013, DEL REG. (UE) 543/2011 E DEL D.M. 9084/2014 DEL 28/08/2014 E RELATIVO ALLEGATO.

I sottoscritti Per. Agr. Maria Rosa Falone e Per. Agr. Antonio D'Ercole, funzionari della REGIONE ABRUZZO, in servizio presso il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca-Servizio Promozione delle Filiere-ex Ufficio interventi di Mercato,

- Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, avente per oggetto l'organizzazione comune dei Mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n.234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 543/2011 della Commissione e successive modificazioni e integrazioni, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;
- Visto il Decreto n. 9084 del 28/08/2014 e il relativo allegato del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;
- Esaminata la domanda, presentata in data 17/09/2015, acquisita agli atti della Regione Abruzzo in data 17/09/2015 prot. n. RA235116, con la quale la O.P. "S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Roseto Degli Abruzzi (TE) Via Nazionale, 544, chiede l'adeguamento del riconoscimento giuridico nei gruppi di prodotti_ (cod. NC 07) - (cod. NC ex091099) - (cod. NC ex12119085), anche per il trasformato;
- Esaminata la documentazione, di seguito elencata, allegata alla domanda:
 1. Delibera del consiglio di amministrazione di presentare istanza di adeguamento del riconoscimento;
 2. Ultimo bilancio utile approvato e depositato presso la Camera di Commercio competente;
 3. Relazione sulla propria organizzazione tecnica – amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico;
 4. Titolo di possesso o disponibilità delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti (contratto d'affitto ramo d'azienda);
 5. Elenco dei produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di adeguamento del riconoscimento;



GIUNTA REGIONALE

danno atto degli accertamenti e riscontri eseguiti in loco, in data 02/10/2015, presso la sede dell'OP "S.A.L.P.A." (Società Abruzzese Lavorazione Prodotti Agricoli Soc. Agricola Consortile a r.l.), sita nel Comune di Roseto Degli Abruzzi (TE) via Nazionale, 544.

Premesso tutto quanto sopra, a conclusione dell'attività di verifica e di controllo, i sottoscritti Funzionari:

- constatato che i beni mobili e immobili, elencati all'art. 5.1 del contratto di affitto di ramo azienda, necessari per la trasformazione dei prodotti, oggetto del riconoscimento, relativi ai conferimenti dei soci dell'OP SALPA, sono siti nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) via Nazionale, 544 (vedi allegato 1);
- ritenuto di dover effettuare le procedure attinenti all'adeguamento;

esprimono parere favorevole / sfavorevole sulla richiesta in esame e propongono l'adeguamento del riconoscimento giuridico nei gruppi di prodotti (cod. NC 07) - (cod. NC ex091099) - (cod. NC ex12119085), anche per il trasformato, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, della Organizzazione di Produttori denominata "S.A.L.P.A." (Società Abruzzese Lavorazione Prodotti Agricoli Soc. Agricola Consortile a r.l.) con sede in Roseto Degli Abruzzi (TE) c.a.p. 64026 Via Nazionale, n. 544.

DATA 02/10/2015

I funzionari istruttori:

(Per. Agr. Antonio D'Ercole)

(Per. Agr. Maria Rosa Falone)



GIUNTA REGIONALE

Allegato 1 – STRUTTURE E ATTREZZATURE DISPONIBILI**MAGAZZINO/STABILIMENTO**
N. _____

1

MAGAZZINO/STABILIMENTO
N. _____Ubicazione
Via Nazionale 544 - Roseto Degli Abruzzi (TE)Ubicazione

Titolo di disponibilità (*)

Affitto

Titolo di disponibilità (*)

Potenzialità degli impianti	Mc	tonn.
Frigoconservazione	2.250	1.000
Deverdizzazione		
Stoccaggio	140.000	15.000
Trasformazione		
Surgelazione		100.000

Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione		
Deverdizzazione		
Stoccaggio		
Trasformazione		
Surgelazione		

MAGAZZINO/STABILIMENTO
N. _____**MAGAZZINO/STABILIMENTO**
N. _____Ubicazione
_____Ubicazione

Titolo di disponibilità (*)

Titolo di disponibilità (*)

Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione		
Deverdizzazione		
Stoccaggio		
Trasformazione		
Surgelazione		

Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione		
Deverdizzazione		
Stoccaggio		
Trasformazione		
Surgelazione		

(*) 1 = Proprietà; 2 = Affitto; 3 = Subaffitto; 4 = Comodato; 5 = Altro (specificare)

Maria Rosa Falone

Da: Franco La Civita
Inviato: lunedì 12 ottobre 2015 09:46
A: Maria Rosa Falone; Antonio D'Ercole
Oggetto: I: op
Priorità: Alta



Protocollare ed inserire come "presa d'atto"

-----Messaggio originale-----

Da: Antonio Di Paolo
Inviato: venerdì 9 ottobre 2015 16:09
A: Franco La Civita
Cc: Dino Pepe
Oggetto: R: op
Priorità: Alta

Caro Franco, non c'è bisogno di scomodare fini giuristi per comprendere che le questioni inerenti il riconoscimento di O.P. sono, per evidente connessione tematica e funzionale, riconducibili alle competenze del Servizio Promozione delle filiere. Se (cosa di cui sono certo) ci si prefigge esclusivamente l'obiettivo del buon funzionamento dell'Ente, è chiaro che la lettura degli atti di organizzazione, a cura di ciascun dirigente, ed in primis del Direttore, non possa limitarsi ad una improduttiva disamina letterale. Sono certo che tu possa procedere senza timori di sorta ad evadere, con la capacità che ti contraddistingue, i relativi adempimenti.

Cordialmente
Antonio Di Paolo

*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO EST*

DETERMINAZIONE 21.10.2015, n.DPD024/303
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 321 -
Azione A "Servizi essenziali per l'economia
e la popolazione rurale". Approvazione
pagamento saldo in favore del: COMUNE DI
MONTEFINO, sede legale VIA ROMA, 1 -
MONTEFINO (TE) C.F./P.IVA 81000330670
Rappr. Leg.: PICCARI ERNESTO nato/a a
BISENTI Prov. (TE) il 06/03/1959 C.F./P.IVA
PCCRST59C06A885K Res.: C.DA CASE
SPARSE, 2 - MONTEFINO (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di approvare** il verbale istruttorio redatto dai tecnici incaricati (allegato 1), dal quale si evince l'ammissibilità del pagamento del saldo in favore del COMUNE DI MONTEFINO, sede legale VIA ROMA, 1 - MONTEFINO (TE) C.F./P.IVA 81000330670 Rappr. Leg.: PICCARI ERNESTO nato/a a BISENTI Prov. (TE) il 06/03/1959 C.F./P.IVA PCCRST59C06A885K Res.: C.DA CASE SPARSE, 2 - MONTEFINO (TE), per complessivi € 96.365,00.
- **di approvare** l'elenco di pagamento a portale SIAN relativo al COMUNE DI MONTEFINO (allegato 2);
- **di notificare** il presente provvedimento all'Ente interessato;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Politiche per l'inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di considerare** parte integrante del presente provvedimento i seguenti documenti:

- allegato 1 composto da n. 12 facciate;
- allegato 2 composto da n. 1 facciata.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio**

DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITA',
TURISMO E CULTURA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA'
SICUREZZA STRADALE E IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 19.10.2015, n. DPE004/99
**Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - "Opere
sostitutive alla soppressione di n°4 passaggi
a livello ai km. 22+784, 22+905, 23+253,
23+466 della linea Ferroviaria Giulianova-
Teramo, mediante la realizzazione di un
sottovia carrabile al km. 23+113, di un
sottopasso pedonale e ciclabile alla
progressiva km. 22+795 localita' Villa
Pavone nel Comune di Teramo."Programmi
PAR-FSC 2007-2013 Obiettivo Operativo
III.2.1.a Intervento 1 - Approvazione
Progetto e autorizzazione per interventi su
reti ferroviarie non in concessione.
Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Competenza Linea Ferroviaria: Rete
Ferroviaria Italiana S.p.A. Giulianova
Teramo dal Km. 22+784 al Km. 23+466
Importo Finanziamento € 3.450.000,00
PAR-FSC 2007-2013. Soggetto Attuatore
Intervento: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Soggetto Proponente: Regione Abruzzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto sopra esposto

- 1 **di approvare** per quanto di propria competenza del Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità, Sicurezza Stradale e Impianti Fissi, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753/80, l'intervento previsto nel programma PAR-FSC 2007-2013, dell'intervento1 della Linea azione III.2.1.a relativo alla Eliminazione di P.L. progetto: "Opere sostitutive alla

soppressione di n°4 passaggi a livello ai km. 22+784, 22+905, 23+253, 23+466 della linea Ferroviaria Giulianova-Teramo, mediante la realizzazione di un sottovia carrabile al km. 23+113, di un sottopasso pedonale e ciclabile alla progressiva km. 22+795 localita' Villa Pavone nel Comune di Teramo" del tronco ferroviario RETE R.F.I. s.p.a. in esercizio "GIULIANOVA - TERAMO" dal Km. 22+784 al Km. 23+466, ricadente nel territorio regionale, da realizzarsi a cura della Società RFI s.p.a. La società dovrà attenersi scrupolosamente a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza per l'esercizio ferroviario imposto dalla normativa vigente e dagli ordini di servizio della Direzione di Esercizio preposta (RFI D.T.P. S.O. U.T. PESCARA). Prima dell'inizio dei lavori si raccomanda l'osservanza delle seguenti indicazioni:

- rispettare tutte le prescrizioni previste e concordate circa la variazione plano-altimetrica della viabilità ordinaria tra R.F.I. s.p.a., Ufficio viabilità del Comune di Teramo, conseguente ai lavori di che trattasi e validi per tutta la durata degli stessi;
- verificare l'idoneità strutturale delle opere, ivi compreso la verifica della natura dei terreni e le relative interazioni in fondazione;
- prevedere, per quanto necessario, a proteggere ogni struttura metallica delle opere dalla propagazione di correnti vaganti e dalle conseguenti corrosioni di natura elettrochimica o elettrolitica, avente pure riguardo all'ingenerarsi di campi magnetici;
- prevedere, per quanto possibile, opere finalizzate alla difesa del suolo e di ogni altra attività riferibile alla tutela ed alla salvaguardia del territorio interessato;
- verifica della rispondenza strutturale delle opere di attraversamento alle vigenti normative, anche per gli effetti eventualmente indotti nei manufatti dalle vibrazioni derivanti dal traffico ferroviario e viario;

Resta altresì inteso che la scrivente amministrazione è manlevata ed indenne da qualunque danno che potesse derivare alla proprietà ferroviaria, alle persone ed alle cose, a causa di incidenti dipendenti sia dalla costruzione e manutenzione delle opere costituenti l'infrastruttura e eventuali attraversamenti, sia dell'esercizio della medesima; come pure di tenerla sollevata da ogni reclamo, azione e molestia che dovessero pervenire da terzi per il rilascio della presente autorizzazione.

2 **di inviare** la presente determinazione per gli opportuni adempimenti a:

- R.F.I. Direzione Investimenti Programma Soppressione Passaggi a Livello e risanamento Acustico - Piazza della Croce Rossa, 1 00161 ROMA;
- R.F.I. D.T.P. di Ancona con sede in via G. Marconi, 44 - 60125 ANCONA;

e di parteciparla, inoltre per conoscenza:

- all'Ufficio USTIF-RFI Direzione Territoriale Produzione Ancona con sede in via G. Marconi, 44 - 60125 ANCONA;
- all'Ufficio Periferico DPI Terminale e Servizi di PESCARA con sede in via Ferrari, 1 - 65100 PESCARA;
- al Servizio B.U.R.A. della Regione Abruzzo per la pubblicazione e la diffusione a livello regionale;
- Al Componente la Giunta regionale SEDE;
- Al Direttore della Direzione Trasporti, Infrastrutture Mobilità e logistica SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI*

DETERMINAZIONE 20.10.2015, n. DPF011/39
**Iscrizione all'albo degli Auditor della
Regione Abruzzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa, in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTA la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e, in particolare, l'art. 2 che individua, tra

l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 882/2004, 854/2004;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale d'Abruzzo n. 276 del 12.04.2010 ad oggetto: "Linee Guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina di Audit";

DATO ATTO che con tale Deliberazione la Giunta regionale, nell'approvare il programma di formazione per gli Auditor, Ispettore ed Esperto tecnico in materia di Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare ed i requisiti per l'esercizio dell'attività, ha istituito l'Elenco Regionale degli Auditors presso il Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, incaricando il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della costituzione, della eventuale suddivisione in sezioni, della validazione e della pubblicazione dell'elenco regionale degli Auditors e la relativa modulistica e documentazione per accedere all'elenco in questione;

VISTA la precedente Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012 ad oggetto: "Costituzione dell'Elenco regionale degli Auditors", con la quale è stato formalmente costituito l'Albo regionale, distinguendolo in n. 3 Sezioni diverse e, precisamente;

- Sezione "A" - riservata ad Auditor per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.;
- Sezione "B" - riservata a Auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).
- Sezione "C" - riservata agli Esperti tecnici;

PRESO ATTO che con la Determina stessa è stato anche stabilito che l'Elenco sarebbe stato aggiornato periodicamente e, comunque, solo in presenza di almeno una istanza di inserimento nell'elenco e sono state anche fissate le regole per l'aggiornamento dell'elenco e la cancellazione dallo stesso di coloro che non dimostrino le attività connesse al mantenimento della qualifica;

ACCERTATO che per la presentazione delle istanze di iscrizione o per la presentazione di apposite dichiarazioni ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'elenco, gli interessati dovevano presentare apposita istanza, da produrre direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA, sulla modulistica approvata con la citata Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012;

VISTE le istanze prodotte da:

Data istanza	Data prot.	N. Prot	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Iscrizione SEZIONI		
					A	B	C
23.09.2015	24.09.2015	RA.241618	BARONE Alessandro	BRN LSN 86S19 A783I		X	
05.10.2015	06.10.2015	RA.250411	D'OSTILIO Sergio	DST SRG 57R23A885N		X	

DATO ATTO che la richiesta di iscrizione nella Sezione "A" dell'elenco assorbe anche la iscrizione alla sezione "B" per cui non viene dato seguito alla richiesta di iscrizione in ambedue le Sezioni;

VERIFICATO che gli istanti sono tutti in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Elenco regionale degli Auditors per le Sezioni richieste;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** le istanze sopra generalizzate e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale degli Auditors, ognuno nella Sezione riportata a margine della tabella in narrativa, nel rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze al Servizio, attribuendo agli stessi il numero

progressivo di iscrizione risultante nelle tabelle sezionali allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditors, a seguito del presente inserimento, risulta aggiornato con i nominativi riportati in grassetto sui prospetti allegati, e con i numeri di codice seguenti:

- Sezione "A" - Auditor Senior - nessun aggiornamento
- Sezione "B" - Auditor Junior - dal n. RA/85/B al n. RA/86/B
- Sezione "C" - Esperti tecnici - nessun aggiornamento

3. **di rammentare** agli iscritti che ai fini, del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor, gli stessi dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l'allegato modello B. alla Determina DG/21/14 del 1.3.2012), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica;

4. **di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
5. **di trasmettere** copia del presente atto a tutti gli interessati al loro indirizzo di posta elettronica;
6. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "A"

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

Sezione "A"

N°	Cognome e Nome	Città	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/A	BERTAZZI Piero	Teramo	Via Montauti n. 35	Resp. Amministrativo	03.04.2012	31.12.2017
RA/2/A	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/3/A	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto -TE	Viale Sirena, 418	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/4/A	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M.Mantini, 15	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/5/A	TORZI Giuseppe Antonio	Vasto - CH	Via Pitagora, 3	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/6/A	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/7/A	CIUFFETELLI Massimo	L'Aquila	Strada Comunale per Monticchio, 40	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/8/A	RANALLI Ercole	Vasto (CH)	Via F. Ritucci Chinni, 64	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/9/A	BUCCIARELLI Giuseppe	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 170	Medico Veterinario – Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale	11.06.2012	31.12.2017
RA/10/A	CONCISTRE' Francesco	FrancaVilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2017
RA/11/A	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Medico Veterinario	18.02.2013	
RA/12/A	DI NARDO William	Chieti	S.da Ombrosa n. 58/a	Medico Veterinario	02.03.2014	
RA/13/A	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via Eugenio Bruno, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/14/A	DI GIUSEPPE Sinibaldo	Sulmona (AQ)	Via Gorizia, 43	Medico Veterinario	03.11.2014	



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Allegato A) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/39 del 20.10.2015

ELENCO REGIONALE AUDITOR

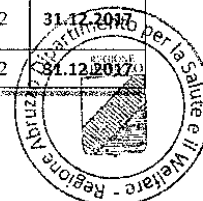
Sezione "B"

riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/B	CANNONE Nicola Antonio	Vasto -CH	Via del Tratturo, 1	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/2/B	VALENTE Roberto	Vasto - CH	Via San Rocco 61/c	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/3/B	RICCHEZZA Giovanna	Montedorisio - CH	Via Vico III Madonna delle Grazie, 6	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/4/B	D'ORAZI Francesco	Avezzano - AQ	Via Mons. Bagnoli, 93	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/5/B	MANCINI Antonino	Sulmona -AQ	Via Plinio, 18	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/6/B	LALLONI Walter	Giulianova - TE	Via Parini, 32	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/7/B	CASACCIA Luciano	Giulianova - TE	Via Trieste, 157/A	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/8/B	MONACO Mauro	Tortoreto – TE	Via Colle della Tortora	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/9/B	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/10/B	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2017
RA/11/B	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/12/B	CAMPANELLI Luciana	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Via del Torrente, 13	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2017
RA/13/B	MARINI Luciano	Castellalto (TE) Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2017
RA/14/B	CIALFI Debora	L'Aquila	Via Vinni Piano II	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2017
RA/15/B	ROSATO Gianfranco	Lanciano (CH)	Via Santo Spirito, 109	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/16/B	IACHINI BELLISARII Alessandro	Moscufo (PE)	Largo G. Marconi, 6	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	09.05.2012	31.12.2017
RA/17/B	CARLOMAGNO Liliana	Sulmona (AQ)	Via Galileo Galilei, 2	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/18/B	CAMELI Angelo	Bolognano (PE)	Strada del Parco Naturale snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/19/B	GIANNOBILE Diego	Campoli (TE)	Via Campiglio	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/20/B	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/21/B	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/39 del 20.10.2015



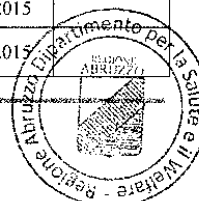
RA/22/B	IANNI Giammarco	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 157	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2017
RA/23/B	SARULLO Vera	Lanciano (CH)	Via Torre Marino, 69/A	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2017
RA/24/B	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/25/B	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/26/B	SALINI Giulio	Cermignano (TE)	Via Casette, 1	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2017
RA/27/B	PATANE' Franco	Pescara	Via Ancona, 35	Tecnico Prevenzione	03.07.2012	31.12.2017
RA/29/B	CAPORALE Vincenzo Mario	Lanciano (CH)	Via Follari, 253/B	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/30/B	RUFFINI Gabriella	Lanciano	Via S.Maria dei Mesi n. 87/a	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/31/B	DI MARINO Paolo	Torricella Peligna (CH)	Via Fontana delle Coste, 1	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2017
RA/32/B	MIGALE Tommaso	Teramo	Primo Riccitelli, 29	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2017
RA/33/B	CASCINI Paola	Chieti	Via De Novellis, 59	Tecnico Prevenzione	22.11.2012	31.12.2017
RA/34/B	GENOVESI Massimo	Vasto (CH)	Piazza Barbacani, 10	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2017
RA/35/B	DI LUZIO Maria	L'Aquila	Via Antonio Rauco, 10	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2017
RA/36/B	PETRELLA Antonio	Celenza sul Trigno (CH)	Via Rinascita, 31	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2017
RA/37/B	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/38/B	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/40/B	DI FRANCESCO Luca	L'Aquila	Via Colombo Andreassi, 15	Tecnico Prevenzione	13.12.2012	31.12.2017
RA/41/B	D'ONOFRIO Gaetano	Carunchio (CH)	Via Roma, 5	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2017
RA/42/B	GARGANO Marco	Tagliacozzo (AQ)	Fraz. Villa S. Sebastiano - Via Garibaldi, 94	Medico Veterinario	18.02.2013	
RA/43/B	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Tecnico Prevenzione	28.08.2013	
RA/44/B	DECINA Aimone Cesidio	Pescasseroli (AQ)	P.zza D'Annunzio 5/B	Medico Veterinario	28.08.2013	
RA/45/B	CARACENI Marco Rocco	Miglianico (CH)	C.da cerreto, 524	Medico Veterinario	28.08.2013	
RA/46/B	EVANGELISTA Maria	Pescara	Via L. Muzii, 51	Assistente Sanitaria	11.12.2013	
RA/47/B	PACHIOLOI Giuseppe	Scerni (CH)	Piana Santa Maria, 26	Agronomo	11.12.2013	
RA/48/B	CIPOLLONE Camillo	Taranta Peligna (CH)	Via Rione Orientale, 1	Medico-Veterinario	11.12.2013	
RA/49/B	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Medico-Veterinario	11.12.2013	
RA/50/B	DE NOBILI Ettore	Casoli (CH)	C.da Cipollaro, 4	Medico-Veterinario	11.12.2013	
RA/51/B	DI GIANDOMENICO Marcello Francesco	Spoltore (PE)	Via Londra, 1	Medico-Veterinario	06.03.2014	

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/39 del 20.10.2015

RA/52/B	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/53/B	RUTA Viviana	Vasto	Via dei Conti Ricci, 14	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/54/B	PISEGNA ORLANDO Nicola	Collelongo (AQ)	Via Ara dei Santi	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/55/B	CUCCHIARELLI Pietro	Magliano De' Marsi (AQ)	Loc. Santa Maria, 26	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	
RA/56/B	DI RENZO Edvige	L'Aquila	Via Roma, 158	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/57/B	CARACENI Francesco	Cepagatti (PE)	Via Dante Alighieri, 135	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/58/B	DI ODOARDO Luigi	Mosciano S.A. (TE)	Via Fonte Luca, 42	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	
RA/59/B	POMPILII Alberto	Controguerra (TE)	Via Giardino, 16	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/60/B	GIAMMARINO Angelo	Penne (PE)	Via Campetto, 31/A	Medico-Veterinario	06.03.2014	
RA/61/B	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Medico Veterinario	02.04.2014	
RA/62/B	DI CLEMENTE Manuela	Teramo	Via della Resistenza, 51	Tecnico Prevenzione	02.04.2014	
RA/63/B	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Tecnico Prevenzione	02.04.2014	
RA/64/B	DI SANTO Diana	Castel di Sangro (AQ)	Piana Santa Liberata	Biologa	03.11.2014	
RA/65/B	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/66/B	ORSINI Ida	Castel di Sangro (AQ)	Via Arcipretura, 24	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/67/B	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/68/B	GIAMMARRIA Livio	L'Aquila	Via Asan Sisto, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/69/B	MACORETTA Giovanni	Campobasso	Via Puglia, 64	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/70/B	DI BARTOLOMEO Chiara	Vasto (CH)	C.so Dante, 5	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/71/B	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/72/B	AMOROSO Claudio	Sulmona (AQ)	Via Tito Livio, 2	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	
RA/73/B	AMICARELLA Marco	Sulmona (AQ)	Via Sallustio, 5/A	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/74/B	BISCIARDI Sandro	Luco dei Marsi (AQ)	Via G. Galilei, 12	Medico Veterinario	03.11.2014	
RA/75/B	DI GIUSEPPE Gabriele	Montesilvano (PE)	Via Settimo Torinese, 15	Tecnico Prevenzione	24.12.2014	
RA/76/B	DONATELLI Giacinto	Ateleta (AQ)	P.zza Carolina, 6	Medico Veterinario	24.12.2014	
RA/77/B	D'ALTERIO Nicola	Torino di Sangro (CH)	Via Roma, 177	Medico Veterinario	26.02.2015	
RA/78/B	PATIERNO Maria	Francavilla al Mare (CH)	C. da Foro n. 96/D	Medico Veterinario	26.02.2015	
RA/79/B	MANETTA Dora	Sulmona (AQ)	Via Largo Mazara, 7	Medico Chirurgo	26.02.2015	
RA/80/B	ERCOLANO Antonio	Giulianova (TE)	Via Di Vittorio, 10	Tecnico Prevenzione	22.04.2015	



Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/39 del 20.10.2015



RA/80/B	CERULLI Giacomo	Tortoreto (TE)	Via Pirandello, 4	Medico Veterinario	22.04.2015	
RA/82/B	FIORENTINO Gilberto Vincenzino	Casoli (CH)	Via Fiorentini, 4	Medico Veterinario	07.09.2015	
RA/83/B	VOLPI Algesirio	Teramo	Viale della Resistenza, 71	Tecnico Prevenzione	16.09.2015	
RA/84/B	DI GIALLEONARDO Francesco	Isola del Gran Sasso (TE)	C.da Pozzo, 220	Medico Chirurgo	16.09.2015	
RA/85/B	BARONE Alessandro	Circello (BN)	Viale San Vito, 14	Tecnico Prevenzione	20.10.2015	
RA/86/B	D'OSTILIO Sergio	Bisenti (TE)	Via Duca degli Abruzzi, 15	Tecnico Prevenzione	20.10.2015	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Settore	Data Prima iscrizione
RA/1/C	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/2/C	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto TE	Viale Sirena, 418	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	03.04.2012
RA/3/C	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M. Mantini, 15	Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca	03.04.2012
RA/4/C	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Igiene Alimenti Igiene Pubblica	03.04.2012
RA/5/C	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/6/C	MARINI Luciano	Castellalto TE Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Ispezione Alimenti O.A.	03.04.2012
RA/7/C	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti	09.05.2012
RA/8/C	ZAMBELLI Loredana	Serravalle Scrvia (AL)	Viale Martiri della Benedicta, 110/14	Chimica	09.05.2012
RA/9/C	IACHINI BELLISARII Alessandro	Moscufo (PE)	L.go G. Marconi, 6	Sicurezza Alimentare	09.05.2012
RA/10/C	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Sicurezza degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/11/C	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Igiene degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/12/C	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/13/C	RANALLI Ercole	Vasto	Via F. Rutucci Chinni, 64	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/14/C	CONCISTRE' Francesco	FrancaVilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Igiene degli Alimenti	03.07.2012
RA/15/C	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A.	03.07.2012
RA/16/C	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati	03.07.2012
RA/17/C	MARCHETTI Lucio	Pescara	Del Circuito, 111	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012
RA/18/C	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012

Allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/39 del 20.10.2015

RA/19/C	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche Mangimi- Benessere Animale (Animali da reddito)	13.12.2012
RA/20/C	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Igiene degli Alimenti di O.A.	13.12.2012
RA/21/C	GIOVANNOLI Stefano	Montesilvano (PE)	C.so Umberto, 188	Igiene degli alimenti e della Nutrizione	13.12.2012
RA/22/C	ZUFFADA Ernesto	Introdacqua (AQ)	Via Mandolella	Sanità Animale	18.02.2013
RA/23/C	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Igiene dei Prodotti di Origine Animale	18.02.2013
RA/24/C	CAPORALE Vincenzo	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Anagrafe Zootecnica - Gestione Focolai Malattie Infettive	18.02.2013
RA/25/C	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	28.08.2013
RA/26/C	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. irelli, 6	Igiene degli Alimenti O.A.	11.12.2013
RA/27/C	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Igiene degli Alimenti O.A.	06.03.2014
RA/28/C	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via San Sisto, 27	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche	06.03.2014
RA/29/C	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Igiene della Produzione, Trasformaz., commerc, trasporto alimenti di O.A.	02.04.2014
RA/30/C	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Igiene degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/31/C	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via E. Bruno, 27	Sanità Animale, Randagismo e Igiene Urbana Veterinaria	03.11.2014
RA/32/C	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Ispezione degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/33/C	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici	03.11.2014
RA/34/C	DI GIALLEONARDO Francesco	Isola del Gran Sasso (TE)	C.da Pozzo, 220	Igiene Alimenti e Nutrizione	16.09.2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



Allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/39 del 20.10.2015

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza n. 9/2015/AZ



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 9/2015/AZ

Del 8 OTT. 2015

IL DIRIGENTE

VISTE le domande in data 03/01/2013 prot. 288-291 della ditta Sig. Di Berardino Sebastiano, Cod. Fisc. DBRSST58D14A515A, nato ad Avezzano il 14/04/1958 ed ivi residente in Via Milano n° 36, corredate dai relativi progetti redatti dal Geol. Fabio Galli, per la derivazione da n. 2 pozzi di cui il I° pozzo in comune di Avezzano, Fg. 43 Part. 157, di Mod. 0,041 (l/s 4,1) d'acqua, per un volume annuo di mc. 7.200 e il II° pozzo in comune di Avezzano, Fg. 44 Part. 51, di Mod. 0,036 (l/s 3,6) d'acqua, per un volume annuo di mc. 12.000, entrambi per un volume annuo complessivo di mc. 19.200 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 9778 del 23/12/2014;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/77863 del 20/03/2013 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che le domande in data 03/01/2013 prot. 288-291 della ditta Sig. Di Berardino Sebastiano, Cod. Fisc. DBRSST58D14A515A, nato ad Avezzano il 14/04/1958 ed ivi residente in Via Milano n° 36, corredate dai relativi progetti redatti dal Geol. Fabio Galli, per la derivazione da n. 2 pozzi di cui il I° pozzo in comune di Avezzano, Fg. 43 Part. 157, di Mod. 0,041 (l/s 4,1) d'acqua, per un volume annuo di mc. 7.200 e il II° pozzo in comune di Avezzano, Fg. 44 Part. 51, di Mod. 0,036 (l/s 3,6) d'acqua, per un volume annuo di mc. 12.000, entrambi per un volume annuo complessivo di mc. 19.200 ad uso irriguo, siano depositate presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 19 OTT. 2015... a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quelle in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.



Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 1.1 GEN. 2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalle derivazioni.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Mario Pagliaro)



PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza n. 10/2015/AZ



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 10/2015/AZ

Del **8 OTT. 2015**

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 24/10/2014 prot. 61835 della Sig.ra Tiberi Concetta, Cod. Fisc. TBRCT49S63E811M, Legale Rappresentante della Soc. "OLIMPIA s.n.c.", P. Iva 00635840663, con sede legale ad Avezzano in Via Corradini n. 127-129, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Scurcola Marsicana loc. Cappelle dei Marsi, Fg. 26 Part.IIa 129, di Mod. 0,008 (l/s 0,8) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 1.120 ad uso civile ed igienico-sanitario;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 9734 del 22/12/2014;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/324262 del 04/12/2014 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 24/10/2014 prot. 61835 della Sig.ra Tiberi Concetta, Cod. Fisc. TBRCT49S63E811M, Legale Rappresentante della Soc. "OLIMPIA s.n.c.", P. Iva 00635840663, con sede legale ad Avezzano in Via Corradini n. 127-129, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Scurcola Marsicana loc. Cappelle dei Marsi, Fg. 26 Part.IIa 129, di Mod. 0,008 (l/s 0,8) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 1.120 ad uso civile ed igienico-sanitario, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal **19 OTT. 2015**..... a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Scurcola Marsicana e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.



Prot. n. 57324 del 23/10/2015 (P) 7

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno ... 3 GEN. 2016... alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Mario Pagliaro)



PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza n. 11/2015/AZ



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 11/2015/AZ

- 8 OTT. 2015
Del

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 03/01/2013 prot. 303 del Sig. Di Renzo Paolo, Cod. Fisc. DRNPLA68E30C426X, Legale Rappresentante della Soc. Agric. "PAFER s.s. dei F.lli Di Renzo", P. Iva 00308320662, con sede legale a Celano in Via Tiburtina km 123+200, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Celano, Fg. 20 Part.IIa 671 (ex 616), di Mod. 0,02 (l/s 2) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 880 ad uso igienico; **PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 9735 del 22/12/2014;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/75076 del 18/03/2013 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 03/01/2013 prot. 303 del Sig. Di Renzo Paolo, Cod. Fisc. DRNPLA68E30C426X, Legale Rappresentante della Soc. Agric. "PAFER s.s. dei F.lli Di Renzo", P. Iva 00308320662, con sede legale a Celano in Via Tiburtina km 123+200, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Celano, Fg. 20 Part.IIa 671 (ex 616), di Mod. 0,02 (l/s 2) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 880 ad uso igienico, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Celano e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.



Prot. n. 57348 del 23/10/2015 (P) 7

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al richiedente la concessione.

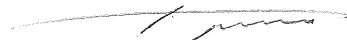
La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno~~11.11.2015~~ 4.1.GEN.2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Mario Pagliaro)



PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza n. 12/2015/AZ



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

- 8 OTT. 2015

ORDINANZA N. 12/2015/AZ

Del

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 06/03/2014 prot. 3685 del Sig. Niccolai Luciano, nato a Pistoia il 24/01/1931, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. "BEYFIN S.p.A.", P. Iva 03876950480, con sede legale nel comune di Campi Bisenzio (FI) in via Vingone n° 94, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Sergio Crocetti, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Tagliacozzo loc. S.S. n. 5 Tiburtina Valeria - Fg. 57 Part. 862, di Mod. 0,006 (l/s 0,6) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 100 ad uso antincendio;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con nota n. 303 del 23/01/2015;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/149324 del 04/06/2014 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 06/03/2014 prot. 3685 del Sig. Niccolai Luciano, nato a Pistoia il 24/01/1931, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. "BEYFIN S.p.A.", P. Iva 03876950480, con sede legale nel comune di Campi Bisenzio (FI) in via Vingone n° 94, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Sergio Crocetti, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Tagliacozzo loc. S.S. n. 5 Tiburtina Valeria - Fg. 57 Part. 862, di Mod. 0,006 (l/s 0,6) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 100 ad uso antincendio, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Mar-ruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 7 9 OTT. 2015... a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Tagliacozzo e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.



Prot. n. 57368 del 23/10/2015 (P) 7

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Corpo Forestale dello Stato;
- e) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 15 GEN. 2016 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Mario Pagliaro)



PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza n. 13/2015/AZ



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 13/2015/AZ

15 OTT. 2015
Del

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 07/01/2013 prot. 785 del Ing. D'Andrea Quinto, nato ad Avezzano il 10/02/1962, in qualità di Responsabile Ufficio Tecnico del "Comune di Carsoli", P. Iva 00217280668, con sede legale nel comune di Carsoli (AQ) in Piazza della Libertà n° 1, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Christian Cannese, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Carsoli - Fg. 37 Part. 69, di Mod. 0,0003 (l/s 0,03) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 870 ad uso civile;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con nota n. 152 del 26/01/2015;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/112408 del 23/04/2014 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 07/01/2013 prot. 785 del Ing. D'Andrea Quinto, nato ad Avezzano il 10/02/1962, in qualità di Responsabile Ufficio Tecnico del "Comune di Carsoli", P. Iva 00217280668, con sede legale nel comune di Carsoli (AQ) in Piazza della Libertà n° 1, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Christian Cannese, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Carsoli - Fg. 37 Part. 69, di Mod. 0,0003 (l/s 0,03) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 870 ad uso civile, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Carsoli e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.



Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno19 GEN.....2016..... alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Mario Pagliaro)



PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza n. 14/2015/AZ



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 14/2015/AZ

Del 15 OTT. 2015

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 19/01/2015 prot. 2168 del Sig. Liberati Gianluca, Cod. Fisc. LBRGLC76R02H501D, Socio Amministratore della Soc. "Liber Chimica s.a.s.", P. Iva 01391490669, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Giacomino Di Matteo, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Oricola Fg. 2 Part.IIe 68-69-358, di Mod. 0,014 (l/s 1,4) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 46.500 ad uso industriale, igienico ed antincendio;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con nota n. 2456 del 16/06/2015;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/45240 del 20/02/2015 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 19/01/2015 prot. 2168 del Sig. Liberati Gianluca, Cod. Fisc. LBRGLC76R02H501D, Socio Amministratore della Soc. "Liber Chimica s.a.s.", P. Iva 01391490669, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Giacomino Di Matteo, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Oricola Fg. 2 Part.IIe 68-69-358, di Mod. 0,014 (l/s 1,4) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 46.500 ad uso industriale, igienico ed antincendio, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal ...2...2...OTT...2015..... a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Oricola e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un



Prot. n. 57365 del 23/10/2015 (P) 7

pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno2.0.GEN.2016..... alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Mario Pagliaro)



PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza n. 15/2015/AZ



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 15/2015/AZ

Del 20 OTT. 2015

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 03/01/2013 prot. 352 della ditta Sig.ra Ciaffone Luisa, Cod. Fisc. CFFLSU46H68E723X, nata a Luco dei Marsi il 28/06/1946 ed ivi residente in via Sicilia n° 8, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Trasacco loc. Fucino, Fg. 1 Part. 874, di Mod. 0,08 (l/s 8) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 9.216 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 3830 del 22/05/2015;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/174836 del 09/07/2013 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 03/01/2013 prot. 352 della ditta Sig.ra Ciaffone Luisa, Cod. Fisc. CFFLSU46H68E723X, nata a Luco dei Marsi il 28/06/1946 ed ivi residente in via Sicilia n° 8, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Trasacco loc. Fucino, Fg. 1 Part. 874, di Mod. 0,08 (l/s 8) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 9.216 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 26 OTT. 2015..... a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Trasacco e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un



pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 22 GEN. 2015 alle ore 11,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Mario Pagliaro)



PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza n. 16/2015/AZ



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 16/2015/AZ

Del 20 OTT. 2015

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 03/01/2013 prot. 364 della ditta Sig. Di Giammatteo Giuseppe, Cod. Fisc. DGMGPP43E11E723D, nato a Luco dei Marsi il 11/05/1943 ed ivi residente in via C. Alberto n° 7, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Luco dei Marsi loc. Fucino, Fg. 6 Part. 1440, di Mod. 0,08 (l/s 8) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 8.500 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 4709 del 09/06/2014;

PRESO ATTO che con nota n. 15537 del 14/03/2013 questo Settore ha invitato il Servizio Gestione delle Acque Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento; che da parte della medesima Autorità Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 03/01/2013 prot. 364 della ditta Sig. Di Giammatteo Giuseppe, Cod. Fisc. DGMGPP43E11E723D, nato a Luco dei Marsi il 11/05/1943 ed ivi residente in via C. Alberto n° 7, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Luco dei Marsi loc. Fucino, Fg. 6 Part. 1440, di Mod. 0,08 (l/s 8) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 8.500 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 20 OTT. 2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Luco dei Marsi e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.



Prot. n. 57302 del 23/10/2015 (p) 7

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno2.2.GEN.2016..... alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Mario Pagliaro)

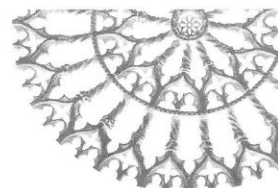


COMUNE DELL'AQUILA

Avviso di Approvazione Deliberazione n° 02/2015



Comune dell'Aquila



AVVISO DI APPROVAZIONE

DELIBERAZIONE N° 02/2015 DEL COMMISSARIO AD ACTA Arch. Francesco D'Ascanio

OGGETTO: Ric. 112/2009 - Provv. T.A.R. Abruzzo Sez. di L'Aquila n. 558/2009 e n. 200/2010

Ditta: Salvatore Marisa

APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE P.R.G.

Art. 11 della Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e ss.mm.& ii.

Il Dirigente del Settore Pianificazione

VISTI gli atti relativi alla Deliberazione in epigrafe descritta

VISTA la legge 17.08.1942, n.1150 e s.m.i.

VISTA L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i.

VISTI le norme, i regolamenti e le leggi vigenti in materia

rende noto

Che con Deliberazione **n. 2 del 30/09/2015** è stata approvata la Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale relativa a zona destinata a vincolo preordinato all'esproprio identificata al **Fig. 92** del Comune censuario di L'Aquila **particella n. 301**.

Ditta: Salvatore Marisa

Il Dirigente
Arch. Chiara Santoro

COMUNE DI CASTEL DEL MONTE

Approvazione Accordo di Programma per attuazione progetto "Sentieristica del Parco Gran Sasso".**COMUNE DI CASTEL DEL MONTE (AQ)**

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI CASTEL DEL MONTE E I COMUNI DI ARSITA, BUSSI SUL TIRINO, CALASCIO, CAPESTRANO, CARAPELLE CALVISIO, CARPINETO DELLA NORA, CASTELLI, CASTELVECCHIO CALVISIO, CASTIGLIONE A CASAURIA, CIVITELLA CASANOVA, CIVITELLA DEL TRONTO, COLLEDARA, CORTINO, CROGNALETO, FANO ADRIANO, FARINDOLA, ISOLA DEL GRAN SASSO, L'AQUILA, MONTEBELLO DI BERTONA, MONTORIO AL VOMANO, OFENA, PESCOSANSONESCO, PIETRACAMELA, ROCCA SANTA MARIA, SANTO STEFANO DI SESSANIO, SCOPPITO, TERAMO, TORRICELLA SICURA, TOSSICIA, VALLE CASTELLANA, VILLA CELIERA, VILLA SANTA LUCIA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SENTIERISTICA DEL PARCO GRAN SASSO", FINANZIATO AI SENSI DEL PAR FAS 2007-2013- LINEA DI AZIONE I.3.3.A.

OMISSIS

IL SINDACO

OMISSIS

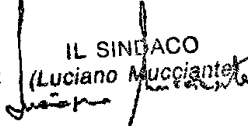
DECRETA

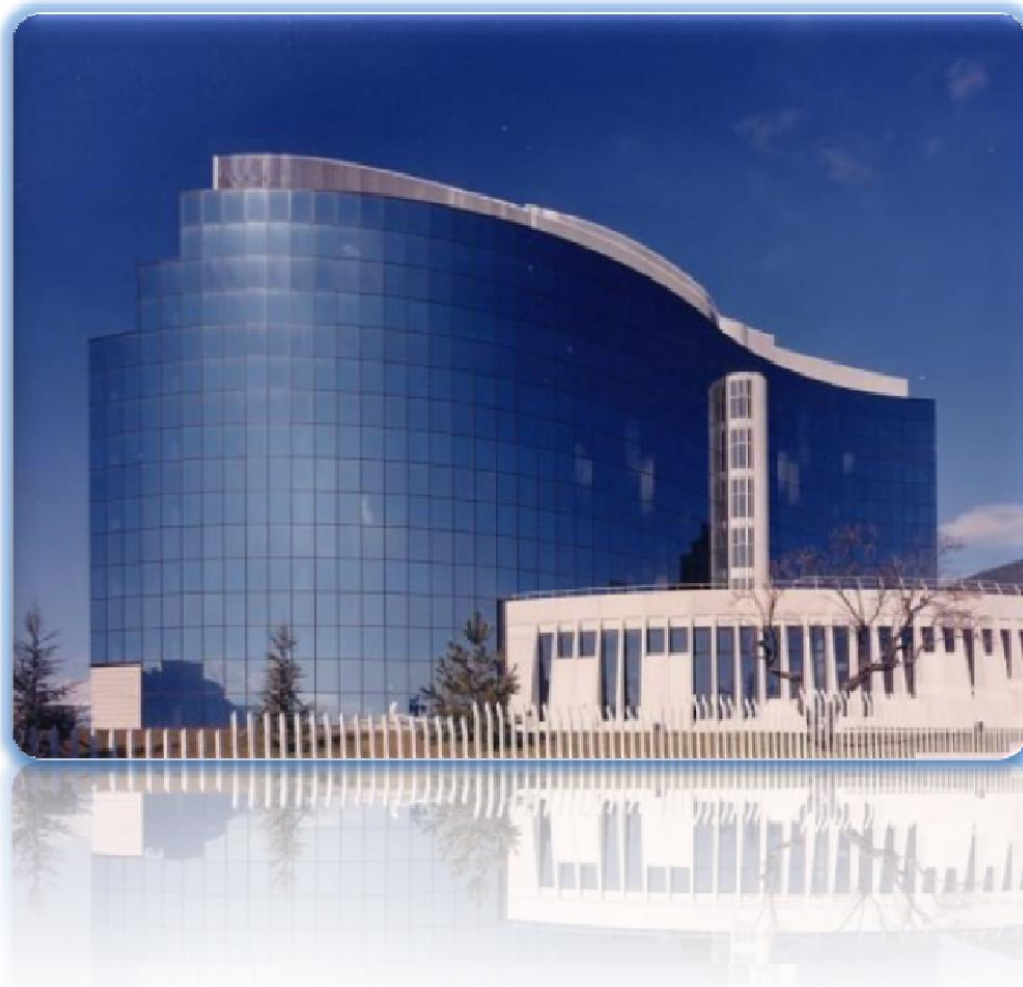
- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di approvare l'accordo di programma stipulato in data 26/08/2015 tra Il Comune di Castel del Monte e i Comuni Di Arsita, Bussi Sul Tirino, Calascio, Capestrano, Carapelle Calvisio, Carpineto Della Nora, Castelli, Castelvecchio Calvisio, Castiglione A Casauria, Civitella Casanova, Civitella Del Tronto, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Farindola, Isola Del Gran Sasso, L'aquila, Montebello Di Bertona, Montorio Al Vomano, Ofena, Pescosansonesco, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Santo Stefano Di Sessanio, Scoppito, Teramo, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana, Villa Celiera, Villa Santa Lucia per l'attuazione del progetto denominato "Sentieristica Del Parco Gran Sasso", finanziato ai sensi del Par Fas 2007-2013- Linea Di Azione I.3.3.A., allegato al presente atto, di cui diviene parte integrante e sostanziale;
- 3) Che l'ufficio competente provveda, ai sensi del succitato comma 4 dell'art. 34, alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e all'Albo Pretorio e sul sito Ufficiale del Comune di Castel del Monte;

OMISSIS

IL SINDACO
Luciano MUCCIANTE

Decreto consultabile dal seguente link:
<http://comune.casteldelmonte.aq.it/hh/index.php>

IL SINDACO
(Luciano Mucciante)




**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it